IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N 338 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Lunedì 7 Dicembre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le nostre finanze.

Abbiamo illustrato a suo tempo — e cioè quando furono presentate alla Camera le relazioni della Giunta gen. del bilancio — i risultati del consuntivo a tutto l'esercizio 1904-905.

Ma poichè il Min. del Tesoro, onor. Carcano, nella seduta del 1° corr. prendendo motivo dalla relazione dell'on. Finali sugli stessi consuntivi, ha opportunamente posto in evidenza i risultati anche migliori ottenuti negli esercizi successivi, crediamo bene riprodurre le dichiarazioni fatte al Senato dal Ministro stesso sui risultati dell'ultimo esercizio 1907-1908 che non sono meno soddisfacenti

Quando, nel giugno scorso, io ebbi l'onore di parlare in questa Camera dell'assestamento del bilancio 1907 908, accennavo prudentemente che potevasi attendere un qualche avanzo ulteriore, pur dopo di aver prelevato dall'attivo i mezzi per far fronte alle nuove spese di 26 milioni per bisogni straordinari militari, e di altri 7 milioni per il *deficit* nel conto corrente delle masse del R. esercito col Tesoro.

Accennavo che si poteva tuttavia sperare un ulteriore avanzo, senza poter indicarne l'ammontare per una ragione evidente: perchè allora non si potevano apprezzare i risultati di parecchie partite rilevanti.

Non ptima della fine di ottobre e dato conoscere se e quali economie si ottengono nelle spese degli undici Ministeri, se i prodotti delle cose *estrate minori*, piccoli rivoli, che insieme raccolti, costituiscono pure somme assai rigurdevoli.

Ne si potevano prevedere prima del novembre i risultati della gestione dei residui e niente affatto quelli dell'azienda ferroviaria.

Fortunatamente, dall'insieme di queste quattro partite venne un risultato assai favorevole, al di là di quello che si poteva sperare. Le economie degli undici Ministeri hanno dato più di 21 milioni: le *estrate minori* superarono di 17 milioni la previsione. Il prodotto della gestione dei residui si riversato in conto di utili netti al Tesoro una somma inferiore di 4 milioni e mezzo a quella che si era previsa. E la gestione dei residui si è chiusa con la perdita di 8 milioni soltanto, benchè si sia fatta una intera epurazione dei residui, più rigorosa che in passato, mettendosi in conto le entrate per le tasse sugli spiriti e le altre tasse di fabbricazione, non più in base a liquidazioni provvisorie, bensì soltanto per le somme effettivamente riscosse, per i prodotti estratti dai magazzini.

Nonostante così completa epurazione (essendovi stato un qualche beneficio nei residui attivi), la perdita definitiva si è limitata a L. 3.100.000.

Tutto sommato, dall'insieme di queste quattro partite e dagli accertamenti definitivi di tutte le entrate e le spese, ordinarie e straordinarie, è risultato un avanzo finale, *a beneficio netto del Tesoro*, di 36 milioni tondi.

La cifra apparente nel conto consuntivo è di 61 milioni: ma da quella cifra noi dobbiamo levare la somma di 23 milioni, che figura iscritta nel bilancio come prelevabile dalla Cassa, e che non fu punto prelevata, giusta il voto altra volta autorevolmente espresso nel Senato. Non prelevandosi dalla Cassa quei 23 milioni, e tenuto conto della perdita che ho detto sui residui, torna per risultato definitivo il beneficio netto al Tesoro della somma di 36 milioni (*approvazioni generali*).

Come si vede, questi risultati sono soddisfacenti, tanto più che nel 1° semestre 1908 - checchè si dica - abbiamo avuto una sosta nell'attività economica: onde una buona parte dei mezzi si deve, senza complimenti, all'amabile segretezza del Ministro del Tesoro, fin dove questa segretezza debba essere esercitata. E non mi posso mercè uno dei progetti di legge, approvati nel Consiglio dei ministri di ieri, anche in vista di maggiori spese inevitabili in un campo, sul quale non si può essere ottimisti.

Non si tratta di far macchina indietro, ma è il caso di moderare la velocità.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna.** 6. — Il Re e la Regina di Svezia sono partiti, salutati alla stazione, dall'imperatore Francesco Giuseppe.

I Sovrani avevano ricevuto l'imperatore si sono congedati con grande cordialità.

(S) **Lisbona.** 6. — Il Re Manuel, accompagnato da un ufficiale d'ordinanza, ha fatto una lunga passeggiata in vettura scoperta, nelle principali vie di Lisbona.

(S) **Londra.** 6. L'agete generale della Tassuania, Alfred Dobson, caduto in mare, è annegato a qualche miglia della costa inglese nella traversata da Boulogne a Folkestone.

(S) **Washington.** 6. Si annuncia che quando Roosevelt si recherà in Africa: ma nel circoli competenti si esprime dubbio sulla serietà di questa notizia, che comprenderà, oltre il Presidente, i suoi figli, un chirurgo e due naturalisti.

(S) **Costantinopoli.** 6 — Secondo la *Jeni Gazette* il Parlamento sarà inaugurato il 14. in 17 distretti di Pera su 19,873 elettori di 1° grado hanno votato 38.834

(S) **Parigi.** 6. L'on. Clemenimè interpellerà domani il Pres. del Cons. sui motivi della decisione presa contro l'ammiraglio Germinet.

Olanda e Venezuela.

(S) **Amsterdam.** 6. —Il *Nieuc Rotterdam Courant* dice di avere appreso da fonte autorizzata che lo scopo della dimostrazione navale compiuta il Venezuela potrebbe essere il sequestro delle cannoniere e delle altre navi di sorveglianza venezuelane, come misura di rappresaglia.

Sarebbe impossibile al Venezuela di trasportare truppe nelle località ove l'autorità del Governo fosse minacciata.

Sulla frontiera austro-montenegrina.

Sebbene la *panzana* di un bombardamento di Cattaro da parte del Montenegro sia tale da provocare l'ilarità generale e quindi meriti l'onore di una smentita, tuttavia, per deferenza ai nostro egregio amico, il comm. Popovich, diamo posto alla seguente lettera:

Roma, 6 dicembre 1908.

On. Direzione del *Popolo Romano*.

Prego cotesta on. Direzione di volere smentire nel suo autorevole giornale le notizie, telegrafate da Vienna al *Matin* di Parigi, che i montenegrini abbiano disimpegnato il bombardamento di Cattaro ed uccisi ed *appicccati* (sic!) dei soldati austriaci.

Questa notizia sono assolutamente false, inesistenti e, diciamolo sinceramente, datate da palese malvagità.

Nessuna ostilità si è verificata da parte dei montenegrini e la quiete regna lungo tutto il confine.

Con la maggiore osservanza

Eugenio Popovich
Console Generale del Montenegro.

IL DISCORSO TITTONI ALL'ESTERO.

Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 6. — Il *Fremdenblatt* commenta lungamente la discussione ed il voto di venerdì alla Camera italiana e dice che l'accordo italo-russo, il quale si rivelò già una volta, cioè quando sorse il progetto della ferrovia dal Danubio all'Adriatico, non è che la naturale conseguenza del cambiamento avvenuto dopo la rivoluzione turca nei rapporti fra le Potenze europee. Non si può affatto dire che l'Italia con tale accordo si metta in opposizione con le nostra politica balcanica e che debba temere scopo contro di noi. Non possiamo quindi che accogliere con soddisfazione poichè rende più facile l'situazione, anche per noi gradita, dell'idea della Conferenza e contribuirà alla generale pacificazione.

Quanto ai fatti avvenuti nell'Università di Vienna al quali fu accennato l'on. Tittoni, è da notarsi che da quando l'allenza è stata conclusa ci è sempre trovato modo di richiamare a vantaggio dell'allenanza stessa, l'attenzione sugli avvenimenti che potessero avere sopra di essa una influenza favorevole o sfavorevole. Tale stima è suo dai mezzi di cui i due Governi dispongono perchè la allenanza non venga turbata e possa anzi essere consolidata.

L'on. Tittoni ha detto la verità quando ha dichiarato che esistono a tale proposito le migliori disposizioni da parte dell'Austria-Ungheria.

Nondimeno la conferma di questo fatto è stata un utile schiarimento all'opinione pubblica italiana.

Il giornale osserva infine che l'on. Giolitti facendo il bilancio della politica della Triplice nei riguardi dell'Italia, rilevò che questa in un lungo periodo di pace alcuna, la messa in condizione da poter fare così rapidi progressi quali essa farone raggiunti da alcun paese vicino.

La pace e lo sviluppo economico: ecco, dice il *Fremdenblatt*, la vera intensione e l'unico scopo della nostra politica; ed è per questo che noi ci rallegriamo assai della dichiarazione dell'on. Giolitti che fra l'Austra-Ungheria e l'Italia nessun dissenso può sorgere che non possa essere facilmente appianato.

Tali parole costituiscono la più brillante difesa che si sia udita da lungo tempo del mantenimento dell'allenanza.

***

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna 6. ore 4.50 pom. — Per notizie raccolte in colloqui, che ebbi con persone competenti, posso assicurarvi che l'impressione ricevuta in questi circoli politici dal discorso dell'on. Tittoni è innegabilmente buona.

Rilevasi che anche queste dichiarazioni, come tutte le precedenti manifestazioni del vostro Ministro, sono caratterizzate da una grande correttezza e da una perfetta lealtà.

Anche l'opinione pubblica giudica favorevolmente il discorso.

Qualche giornale ha trovato le parole dell'on. Tittoni alquanto fredde e riservate nei riguardi della Triplice e specialmente nei riguardi dell'Austria-Ungheria: ma nei circoli competenti si osserva che devesi tener conto delle particolari condizioni, nelle quali l'on. Tittoni parlava, e dello stato attuale dello spirito pubblico in Italia.

Il grande movimento dell'opinione europea dopo la situazione dell'Oriente faceva sì che l'on. Tittoni, insieme ai noti conflitti studenteschi di Vienna, che ebbero naturalmente la loro ripercussione in Italia, una posizione assai difficile.

Chiunque imparzialmente consideri quella situazione di circostanze giudicherà giustamente l'atteggiamento dell'on. Tittoni.

Un punto che ha destato sopra tutto la critica di qualche giornale austriaco, sono le comunicazioni del Ministro sull'accordo italo-russo. Nelle sfere competenti si oppone, invece, che questo accordo non è una cosa nuova, provocata dall'annessione delle due provincie all'impero, ma è la risultante di quella tendenza, che si manifestò subito dopo l'annuncio della ferrovia nel Sangiaccato e cioè: empico con il progetto, venuto immediatamente, della ferrovia Danubio-Adriatico.

Il Governo viennese fu lealmente informato di queste tendenze e sa che l'accordo italo-russo non nascende alcuna punta contro l'Austria-Ungheria.

Quella parte della stampa austriaca, che dimostrava sospettosa dell'accordo, oggi, meglio informata, giudica la cosa più serenamente.

Il punto decisivo della questione è di vedere se il discorso dell'on. Tittoni rechi qualche danno, sia pure piccolo, alla saldezza della Triplice,specialmente nelle relazioni dell'Italia con l'Austria, e la risposta è assolutamente negativa.

Il discorso è stato perfettamente leale e tranquillante in quella maggiore misura, che le difficolta della situazione permettevano.

E qui meritamente e principalmente elogiato l'on. Giolitti per le energiche dichiarazioni, con le quali mise in evidenza i grandi benefici, che l'Italia raccolse nel campo economico dalla triplice allenanza.

Germania

(S) **Berlino**, 6 — La *Nordd. Allg. Zeitung*, commentando il discorso dell'on. Tittoni alla Camera italiana, scrive:

Le dichiarazioni dell'on. Tittoni, improntate a concetti di pace, sono di natura tale da essere lette in Germania con vivo interesse. Il voto della Camera italiana prova che essa sa pienamente apprezzare la condotta seguita dal Governo in una difficile situazione e che essa rifiuta di lasciarsi influenzare nel suo giudizio dall'apprezzamento incompleto di avvenimenti, del quali l'on. Tittoni ha dimostrato alla Camera la completa natura.

L'on. Tittoni, al quale si è aggiunto con insistenza formezza l'on. Giolitti, ha nuovamente provato che risponde ai vitali interessi dell'Italia il perseverare in una politica sua in una politica di stabilità nelle sue alleanze e nelle sue amicizie. In Germania non si è mai dubitato che l'attuale Gabinetto italiano rimarrà su questa via.

Russia.

(S) **Pietroburgo**, 6. — Il discorso del Ministro Tittoni alla Camera italiana ha prodotto eccellente impressione nelle alte sfere.

L'opinione pubblica e la stampa credono che le dichiarazioni del Ministro italiano rinsimeranno la situazione di una colonizzazione pacifica della questione sollevata dalla politica austriaca.

Alcuni giornali rilevano che il discorso dell'on. Tittoni ha confermato dal banco del Governo l'*entente* italo-russa pei Balcani.

Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 6. — Le dichiarazioni del Ministro Tittoni alla Camera italiana riguardo alla giovine Turchia sono state qui accolte con soddisfazione.

DA PARIGI.

(*Telegramma della sotte*).

Parigi, 7, ore 2.15. — Si annunzia da Belgrado che il giornale *La Stampa* pubblica un articolo nel quale è detto che, considerata la situazione internazionale attuale, tutti gli uomini politici serbi sono dell'opinione che non bisogni in alcun modo provocare una crisi ministeriale.

Il Gabinetto attuale deve a qualunque costo rimanere al potere. Il Ministero di coalizione non è previsto che in caso di conflitto e i capi dei diversi partiti si sforzeranno a far prevalere questa opinione al Parlamento, e sono sicuri di riuscirvi.

Parlamenti esteri.

SPAGNA.

Madrid, 6. — Il Senato ha approvato il bilancio degli affari esteri ed ha iniziato la discussione di quello della giustizia.

RUSSIA.

Pietroburgo. 6. — La Commissione del bilancio della Duma, dopo aver udito le spiegazioni del Ministro delle finanze, ha deciso di autorizzare il Ministro ad emettere un prestito fino alla concorrenza di 450 milioni di rubli per l'ammortizzamento dei buoni del tesoro al 5 0/0 per coprire i debiti che potranno risultare per le spese straordinarie del 1909.

***

(S) **Pietroburgo**, 6. — Il Ministro delle finanze ha dichiarato alla Commissione del bilancio che il nuovo debito estero si presenta in condizioni favorevolissime.

L'ammontare del debito estero sarà effettivamente di 450 milioni di rubli.

La Commissione ha approvato il progetto relativo per il quale il prestito si divide in due parti. La prima di 300 milioni di rubli è destinata ad ammortizzare una somma corrispondente di buoni del Tesoro al 5 0/0 del 1904. La seconda di 150 milioni di rubli è destinata a coprire il *deficit* della parte straordinaria del bilancio del 1909. Le condizioni dell'emissione saranno fissate dal Ministro delle Finanze.

Nella discussione i membri dell'opposizione si sono dichiarati contrari alla seconda parte del prestito perchè avrebbero voluto attendere, prima di determinare l'ammontare del prestito, che fosse determinato il *deficit* del bilancio. Il presidente della Commissione del bilancio ha annunciato che il Governo consente alla discussione del progetto in seduta pubblica della Duma. La relazione della Commissione sarà quindi presentata prossimamente alla Duma.

PER L'UNIVERSITÀ A TRIESTE.

Un dispaccio di ieri annunziava una interpellanza al Governo del deputato Rybar sull'intenzione del Ministero, in seguito a domande del Governo italiano, di scegliere Trieste come sede dell'Università italiana, protestando in nome del gruppo sloveno.

Come si vede, la questione dell'Università italiana in Austria, non è, come dicevamo l'altro giorno a quelli che non sanno niente della questione, una cosa così facile e piana, come si vorrebbe far credere.

Noi abbiamo fiducia che l'attuale Gabinetto austriaco, dopo le spiegazioni date ai deputati italiani dei *Reichsrat*, riuscirà a risolvere la questione dell'Università italiana, stabilendo una causa permanente di spiacevoli incidenti d'ordine interno, che malauguratamente hanno sempre una ripercussione anche in Italia: ma intanto è bene che la questione veglia ragionevolmente avanzi dell'Austria-Ungheria per risolvere la questione dell'Università italiana, che i nostri studenti sembra la cosa più facile di questo mondo.

Per farsi un'idea dell'interpellanza, cui accenna il dispaccio da Vienna, è bene sapere che gli slavi del Litorale, *Reichsrat* austriaco provengono dalla Carniola e dai Collegi rurali di Trieste. Di questi ultimi è capo l'on. Rybar.

Gli sloveni della Carniola reclamano l'istituzione di una Università slovena a Lubiana, senza occuparsi del luogo dove potrà sorgere l

Atti del Governo

Ministero P. I. — *Consiglio superiore della P. I.* Affari trattati dalla Giunta per l'istruzione media:

Chiappetti Federico - Ricorso contro il suo trasferimento a Frosolone - Respinto.

Ricardi Giuseppe – Contro il suo trasferimento a Cosenza con perdita dell'incarico di direzione – Accolto.

Caldi Giuseppe e Soldi Edmondo – Per classi aggiunte – Respinto.

Baldo Giuseppe – Contro precedente deliberazione della Direzione, relativa alla sua nomina a straordinario – Si dichiara non luogo a nuova deliberazione.

Gentile Giovanni – Per nomina a straordinario di disegno nelle Scuole normali – Respinto.

Di Carlo Eugenio – Contro il bando di concorso alla cattedra di Filosofia e Italiano nel Liceo Terranuggio di Terranova di Sicilia – Respinto.

Pirwsoli Valentino e Santa Salvatore – Per classi aggiunte nel Ginnasio inferiore di Sanseverino – Respinto.

Tommasi Ida – Contro la revoca del suo trasferimento da Palermo a Parma – Si dichiara non luogo a deliberare.

— *Contenzioso scolastiche.* — Sono stati respinti i ricorsi: del Comune di Passerna, per la revoca del decreto ministeriale col quale veniva rigettato un precedente reclamo di esso Comune avverso la classificazione di Scuole elem. esistenti l'una nel capoluogo, l'altra nella frazione Calcinere;

della maestra elem. Annunziata Cappiello contro la delib. con cui il Comune per mezzo del Podestà respingeva un precedente reclamo della maestra stessa contro la graduatoria del concorso al posto di maestra di grado sup. vacante nel Comune di Miglionico.

— In accoglimento del ricorso della maestra Genovella Bisaccia contro la delib. del Cons. Scol. Prov. di Avellino che respingeva un reclamo della ricorrente per esclusione da un concorso bandito nel Comune capolongo, è annullata la delib. sopra indicata e sono rinviati gli atti al Cons. Scol. Prov. predetto, affinchè gli prefisso un termine di giorni 15 per regolarizzare i documenti in bollo autentiche e gli elenchi che non siano in tutto o in parte redatti in conformità delle prescrizioni delle leggi; e dal regolamento, e al prossimo poscia alla formazione di una nuova graduatoria.

R. Marina. — L'11 corr. il cap. di vascello Gior. Marcini assume il comando della r. nave « Varese » in sostituzione del pari grado Alfonso Turinetti di Priero.

Il ten. di vasc. Giuseppe Monroy è sbarcato dalla « Corr. 132 ».

Il ten. commissario Antonio Longardi imbarca sulla r. nave « Staffetta » in sostituzione del pari grado Gaetano Accetturli.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Milano, 6, ore 24. Oggi ebbero luogo le elezioni parziali per 21 consiglieri della Camera di commercio. Trionfò la lista dell'Associazione agricolo-commerciale su quella degli esercenti per oltre 2000 voti.

— Oggi, indetto dal Sindacato dei metallurgici, ebbe luogo un comizio di protesta contro la legge sugli infortuni.

Fu approvato un ordine del giorno, col quale si invitano i deputati politici e le organizzazioni operaie ad opporsi alla approvazione della legge, che viene qualificata strassatoria (*sic*) dei diritti del proletariato, il quale reputerebbe lo sciopero generale nel caso che gl'industriali — non venendo approvata la legge — effettuassero la minaccia della serrata.

Belluno, 6. — Promossa dagli studenti di Belluno, domenica prossima avverrà fatta una gita in una passeggiata di beneficenza a favore dei danneggiati dell'immane disastro.

Un episodio commovente del salvataggio, con tanta abnegazione operato dalla trappa, è quello della piccola Carmela Benvegnù, di 17 mesi, che fu trovata viva nella sua culla sotto le macerie, dove era rimasta per quasi due giorni.

Mantova, 6. — Ieri, presso la barriera Virgilio, certo Umberto Castagna di anni 21, sparava contro la sedicenne Pagnanella Iride che colpì di rivoltella ferendola mortalmente. Rivolgeva quindi l'arma contro sè stesso cadendo fulminato al suolo. Causa della tragedia la gelosia.

— Ebbe luogo ieri un'accensione del pallone « Il vento » milanese del signor Pierelli, al quale si aggiunse lo schermitore Federico Cesarano. Il pallone, segnato da un'automobile, raggiunse la linea ferroviaria all'altezza di Origgo, dove prese terra.

Milano, 6, ore 12 — Stamane alle sei, sulla strada provinciale del Sempione, fra Nerviano e Rho, un parocchio proveniente da Rho, rotolato sul binario, causava gravi guasti alla locomotiva di un treno tramviario di viaggiatori e sconquasso di due vetture.

Sono rimasti feriti il macchinista Angelo Saini ed il fuochista Pietro Cabaglia.

Il danno al materiale tramviario è calcolato a circa 10,000 lire.

Si crede che il paracarro sia stato spezzato da un veicolo il cui conduttore si era addormentato.

Le autorità fanno indagini per assodare le eventuali responsabilità.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli 8 (ore 18) — Stamane, coll'intervento della Duchessa d'Aosta è stata inaugurata la prima cucina gratuita per i poveri.

Il parroco Cordo benedisse la mensa. Quindi la Duchessa e le altre dame parrocchie iniziarono la distribuzione delle vivande ai poveri.

— Stamane, alle 8,30, in piazza del Municipio, nello stesso posto ove l'altro giorno avvenne il grave investimento del quale vi ho dato notizia, veniva investito da un tram elettrico il sestantenne Domenico Sorano. Raccolto privo di sensi, venne trasportato all'ospedale dei Pellegrini, ove fu dichiarato in pericolo di vita.

Napoli, 6, — Nel vicino Comune di S. Pietro a Patierno certo Raffaele Liccardi, stato licenziato dall'ufficio municipale, ove era impiegato, sparava ieri sera una fucilata contro il Sindaco Francesco Gugliano cogliendolo in pieno viso. Quindi si diede alla fuga.

Il Sindaco è in gravissimo stato. I medici hanno dichiarato che la vista è completamente perduta.

Bari, 6 ore 14.40. — Ad Andria, causa il fermento fra i partiti contendenti per il potere, accadero' oggi, durante le elezioni, numerosi incidenti.

La forza dovette disperdere gli elettori che, radunati in gruppi, stavano per venire alle mani. Non mancarono collisioni, in una delle quali rimase ferito il brigadiere delle guardie municipali.

Vi sono molti contusi. Vennero fatti parecchi arresti.

Il sottoprefetto di Barletta si è recato ad Andria.

Larino (Campobasso) 6. — In Montorio, la bambina Grazia Carmela, di anni tre, rimasta sola cadde nel fuoco e rimase bruciata. Ritornata la madre, e vedendo il triste spettacolo, si diede a gridare disperatamente. Accorse grande folla che si aggiornerà nella stanza, il cui pavimento cedette al peso, trascinando tutti nel sottoposto piano, fra gli urli di spavento e di dolore dei caduti.

Parecchi rimasero ustionati varie persone più o meno gravemente ferite, oltre i contusi, ma tutti senza pericolo di vita.

Nelle Isole

Cotrone, 6. — Stamane circa 300 persone in processione improvvisarono una dimostrazione al grido di *abbasso il Sindaco, abbasso l'Amministrazione non funziona regolarmente*, invasero il Municipio, distruggendo e bruciando molti documenti, saqueggiando i mobili e minacciando altri gravi disordini, qualora non venga il R. Commissario.

Nella Provincia Romana.

Ariccia, 6. — Desideroso il maestro Mascagni di conoscere il tanto decantato organo che trovasi nella chiesa del Santuario di Galloro, partiva ieri a quella volta in automobile con alcuni amici.

Gli capitò furono ricevuti dal superiore vallombrosano dott. Alberto Parenti.

Soddisfatto il maestro alla struttura dello strumento, il maestro volle provarsi la voce. Sonò a lungo e compiacendosi e congratulandosi per il prezioso acquisto che è vanto dell'industria italiana.

Albano Laziale, 6. — Munito dei conforti sacri, dopo lunga malattia, l'ex Sindaco di Albano, Giuseppe Carateilli, di anni 67.

Ai funerali che ebbero luogo ieri, alle 11. intervennero i rappresentanti i municipali di molti paesi del Lazio, molte Associazioni di ogni genere tutto provenienti da Roma e Provincia con bandiere e corone.

Molti e commoventi i discorsi dei Sindaci di Albano, Ariccia, Velletri e del cognato, cav. Guidi che ringraziò per la famiglia dell' estinto.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali

Seduta del 6 dicembre - Pres. sen. Blaserna.

Millosevich presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle del socio straniero Albrecht, Hainan, Sir Howard Darwin e Fano. Fa inoltre particolare menzione dell'opera « Il Ruwenzori » dono di S. A. R. il Principe Luigi Amodeo di Savoia, socio dell'Accademia. Segnala poi le pubblicazioni seguenti: « Illustrazione del 2° volume dell'Erbario di Ulisse Aldrovandi » del prof. Detoni; « Annuario meteorologico della Finlandia », vol. 1°, 1901; « Risultati delle campagne scientifiche del Principe di Monaco »; « Risultati scientifici del viaggio della *Belgica*, 1897-98-99 ».

De Stefani fa omaggio delle due sue pubblicazioni: « Géotectonique des deux versants de l'Adriatique. » — « Dis Phlegräischen Felder bei Neapel. »

Blaserna (pres.) dà il triste annuncio della morte del socio straniero Gaudry, e commemora brevemente l'estinto.

Comunica che è stato eretto in Ente morale il « Premio Stanislao Cannizzaro » dovuto alla liberalità del socio dott. Ludwig Mond; aggiunge di esser lieto di partecipare che la cerimonia per la nomina socio Mond, su proposta del Ministro degli affari esteri e in seguito all'iniziativa del Ministro della pubblica istruzione, avrà luogo insieme alla Gran Cordone della Corona d'Italia. Questo annuncio è accolto dall'unanime applauso dell'assemblea.

Finalmente informa che tra l'Accademia, l'Istituto Lombardo e il Ministero della pubblica istruzione sono stati presi gli accordi definitivi perchè fra poco s'inizii la pubblicazione delle « Opere di Alessandro Volta ».

Vengono poscia presentate le seguenti Note per l'inserzione nei Rendiconti:

1. *Paternò* — « I polisolfuri d'idrogeno e la crioscopia. »

2. *Grassi* — « Intorno ad un nuovo Flebotome. »

3. *Grassi* e *Foà* — « Sulla classificazione delle Fillessere. »

4. *Pizzetti* — « La massima deviazione accidentale e le osservazioni del tenente Merzucli sui rilevamenti dei tiri. »

5. *Marcolongo* — « Sul moto di un corpo pesante intorno a un punto fisso. » Pres. dal socio Cerrati.

6. *Andreozzi.* « Sul comportamento singolare di un rocchetto di Ruhmkorff usato con un interruttore elettrolitico ». Pres. dal socio Blaserna.

7. *vallerotti.* « Sulla dispersione per evaporazione nei liquidi elettrizzati ». Pres. dal corrisp. Battelli.

8. *Giolitti, Carnevali e Gherardi* « Sulla fabbricazione della ghisa malleabile ». Pres. dal socio Paternò.

9. *Giolitti e Pannain* — « Sulle variazioni della struttura dei bronzi monetarii durante la lavorazione ». Pres. id.

10. *Lovisato* — « Rossasite, nuovo minerale della miniera di Rosas (Sulcis, Sardegna) ». Pres. dal socio Struever.

11. *Serra* — « Studi intorno a minerali sardi : Mimetite del giacimento cupritero Bena (d) e Padrn (Oslcri) ». Pres. id.

Il Ferri è artista finissimo, e a volte, potente, ne' suoi rilievi di figure e di passioni. Tutto ciò che egli ci mette sott'occhi è vivo e caldo come ce' egli ci dice ci pare avarle già sentite; molti personaggi ch' egli ci presenta già conosciuti, solamente perchè sono veri, e parlano il nostro linguaggio, e ragionano come veramente, coi nostri affetti, con le nostre preoccupazioni, con le nostre visioni.

Si direbbe quasi che in questo romanzo del Ferri è passata tutta la vita moderna, o un po'che che quella dell'autore, ma io non ne voglio dire altro, per timore ch'egli, che conosce bene il mestiere del critico, d'agli della sua bottega, non mi tentato ad appiopparmi la lirata del suo ultimo sciore giornalistta contro i critici superficiali. Io non ricordarò qui la *Fille Elisa* dei Goncourt, anzi tutto il romanzo di una *Commissione*, che è una cosa, e tinta sua, e molto più variata, e verrei dire anche nostra, più nostra per l'ambiente in cui vivo e che respiro, che non quello di Zola, con tali espedienti, molti critici segliono nudi d'ingegno, e non si danno più alcuna pena di esaminare se l'autore si è dato alcuna briga di studiare da sè e rappresentare fatti nuovi della vita sociale con nuovi intendimenti artistici e morali. Perchè il Ferri, il quale ricorda le sue letture giovanili, le novelle del Marmontel e quelle dei buon padre Soave, quelle che ci riconoscere alla letteratura un alto ufficio morale, per quanto chi ne goda per anarcoide si possa ancora spaventare di alcune sue idee un po'diverse da quelle della folla di oggi, ma che formeranno forse, col trionfo del buon senso e della giustizia sociale, il fondo delle idee della società futura.

Andrea Bartoli, dal suo ritiro rustiicano, modita una novella per una rivista di Roma: « La descrisione di quella piazza di Santa Maria che pare un immenso cortile aperto e luminoso alle spalle della Basilica di San Pietro andava bene, ma dopo cominciava il guaio. S'era accorto della identità inegabile della fine della sua novella con l'epilogo di un romanzo francese recentissimo, che gli aveva mandato dalla *Rassegna* per le sue *Quindicinali storie*. Evocare ogni tanto le reminiscenze dell'Iliade era cosa buona, ma nella pratica del suo danaroso mestiere non era leotto trascurare i romanzi parigini. Se non avesse percorso il volume giallo di cui le pagine erano state già tagliate nella redazione della *Rassegna* e avesse inviata la novella così come l'aveva concepita, che gioia, per il grosso e maligno Portuali, di poterla stampare d'verlo subito in fragrante! Già qualcuno, un critico benevolo, encominciava, che lo chiamava Maestro con l'emme maiuscola « nava dire che con vivo rammarico » nel giornale torinese, dove era uscito il secolo proprio per le raccomandazioni di Andrea, dire che l'ultimo romanzo dell'autore del *Libro di Moloch* « peccava di scarsa originalità » che altro ci voleva perchè tutti i passeretti e le cornacchie della città andassero settimanale o quotidiana si mettessero a cinguettare e gracchiare sulle grondaie de' giornali d'imitazione e di plagio?

Di questo tirate satiriche contro i letterati e giornalisti dell' ora presente il romanzo avrebbe forse potuto far a meno; ma non dimentichiamo che il protagonista della *Camminande*, Andrea Bartoli, è un novelliere giornalista. Il suo scetticismo è ritratto in alcune pagine magistrali; le sue contraddizioni ne fanno un vero *sautontimorumenos* e *Heautontimoroumenos di se stesso*; la sua incontentabilità provieno dalla inquietudine di una coscienza turbata, incerta, nella quale il bcito e l'illecito, il piacere e il dovere, l' egoismo e la pietà degli altri mali si trovano in continuo contrasto che danno grande materia al dramma intimo che si svolge nel romanzo.

La *camminande* non è, come si potrebbe credere, la solita comune *marchesa* del *boulevards* parigini, e neppure dal marciapiedi di Milano o di Roma; la comparsa finalmente fu Avignano della

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione — Decisione del 4 dicembre 1904.

Camperi, Bordoni ed altri (avv. Merlino) c. Amministrazione ferrovie (avv. Mengacci). Ricorso per annullamento dell'Ordine generale di servizio 19 pubblicato il 31 agosto 1903 e delle schede di regolarizzazione della rispettiva loro pensione e di ogni altro provvedimento relativo a detta regolarizzazione — Est. Corno – Irricevibile.

— C. di Torino del Sangro (avv. Camerini e Napoli), c. Bajocco (avv. Riccio) e Ministero della pubblica istruzione (avv. Vittone). Ricorso per annullamento del decreto ministeriale con cui si annullava il licenziamento del Bajocco — Est. Cesare — Rigetta.

— Celesi (avv. Riccio) c. Ministero del LL. PP. (avv. D'Amelio) ed altri. Ricorso per annullamento del decreto con cui il ricorrente era dichiarato dimissionario dal posto di straordinario di materie giuridiche nell'Istituto tecnico di Teramo — Est. Cristofanetti – Rigetta.

— Comune di Vescovacchiara (avv. Lonti) c. Ministero della pubblica istruzione e maestra D'Arsena. Ricorso per annullamento di decreto ministeriale che confermò la nomina D'Arsena nel posto di maestra elementare per il periodo 1901-1907 – Est. Cristofanetti – Irricevibile.

— Drago (avv. Alberti) c. Ministero della pubblica istruzione (avv. Vittone). Ricorso contro la mancata assegnazione del ricorrente ad un posto nelle scuole tecniche di Catania. – Est. Cristofanetti. Respinge.

Comune di Siessiro (avv. Marincola) c. Prefetto di Catanzaro – ricorso contro decreto prefettizio con cui si dichiarava obbligatorio pel Comune il servizio di assistenza scolastica. – Est. Corno. Rigetta.

V Sezione — Udienza 5 dicembre 1908.

Brunchi, Cerri ed altri (avv. Porta e Bidolli) c. Comune di Cacrono (avv. Bonino e Codacci-Pisanelli). Ricorso contro decisione della Giunta provinciale amm. di Piacenza sul reparo di un ruolo a carico dei proprietari della Parrocchia di Cacrono per spese di demolizione e ricostruzione della guglia del campanile della chiesa locale – Est. Sandrelli. Rigetta il ricorso.

Comune di Montopoli Valdarno (avv. De Notter) c. Minghetti ed altri (avv. Cortese – ricorso per modificazione della dispositiva dell'art. 9 della sentenza della Congregazione di carità locale in quanto riguarda la ripartizione delle distribuzione delle elemosine del Pio Ente Giovanni Simonini, amministrato dalla Congregazione suddetta. – Est. Sandrelli. Irricevibile.

Congregazione di Carità di Napoli (avv. Desiderio d'Amadioi c. Collegi Riuniti per le figlie del Popolo in Napoli (avv. Morone) e Min. Interni – ricorso per annullamento di R. decreto 3 marzo 1904 che mod. l'O. P. Galt, rappresentata dalla Congregazione di Carità, ricorrente, in quanto raggruppata al Ritiro di San Giuseppe e Teresa, presso al gruppo dei Collegi riuniti delle Figlie del Popolo di Napoli – Est. Alpi. Interlocutoria.

Comune di Acri (avv. Cavalcanti c. G. P. A. di Cosenza. – Ricorso per annullamento della decisione del detto G. P. A. che negò l'autorizzazione al Comune ricorrente di istituire giudizio petitorio contro altri Municipi per scioglimento di promiscuità demaniali. – Est. Raimoldi. Inammissibilità.

Parroco di S. Vincenzo in Modena (avv. Bartoluccl) c. Min. dell'interno e Congr. di Carità di Modena. – Ricorso per annullamento del R. Decreto 11 febbraio 1904 con cui si concentrava nella Congr. di Carità di Modena, l'Opera Pia Albertani. – Est. Barcati, Dichiarata la propria incompetenza.

Esposizioni e Congressi

Torino pel 1911.

L'Esposizione internazionale delle industrie e del lavoro che Torino anticiperebbe fa indetto per il 1911, cioè nel 50° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia, già si annunzia importantissima. Agli organizzatori già s'impone la necessità di estendere i limiti e i confini precedentemente fissati alla Mostra nel magnifico parco del Valentino e di affrontare quindi una spesa ben maggiore della preventivata. Basti il dire che le costruzioni costeranno circa otto milioni invece di cinque.

Molte Nazioni estere hanno già ufficialmente aderito all'Esposizione di Torino. L'Inghilterra, la Francia e il Belgio hanno già mandato speciali commissari a Torino a scegliere il terreno e trattare con la Commissione Esecutiva.

Qual peccato che l'Italia non vi fa mai alcun dubbio, ma si sa ora affigliamente che i governi esteri studiano una interessante mostra in azione delle industrie di Stato e delle Scuole professionali ed urge mentre tutte le nostre Colonie si ripromettono di far figurare brillantemente il lavoro degli Italiani all'estero.

Emma come dovrà essere nalle due rive del Po, dal nuovo ponte Umberto I fino a 800 metri a monte del ponte Principessa Isabella, l'Esposizione del 1911 occuperà un milione di metri quadrati di superficie, di cui circa 250 mila di area coperta.

Drammi di terra e di mare.

Terremoti.

(8) **Reggio Calabria** 6. — L' Osservatorio del Comizio agrario comunica che ieri alle ore 16.21 - 17.35 e 19.14 sono state segnalate scosse di terremoto di primo grado.

Un'esplosione.

(8) **Ginevra**, 6. — Stasera nella casa di certo Quidinelli in un'esplosione che feri Quidinelli e danneggiò la casa. Pare si tratti di capsule fulminate, destinate in contrabbando al Marocco.

Il colera in Russia.

(6) **Pietroburgo**, 6. — Il colera continua ad infierire. Vi sono in media venti casi al giorno.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Grani fini di Piemonte da L. 28,85 a 28,50. id. buoni mercantili di Piemonte da 28 a 28,25. id. fini di altre provenienze nazionali da 29,50 a 30,50. id. buoni mercantili da 29 a 29,50. idem esteri tenori di forza da 31 a 31,50.

Verona – Frumento lire 28,10 a 28,20. buono mercantile da 27,75 a 28, basso da 27,05 a 27,50 al quintale.

Frumentone pignoletto n. da L. 18,75 a 19,10, nostrano colorino n. da 18,25 a 18,5, basso nuovo da 17,50 a 17,85 al quintale.

Segale da 18 a 19, avena da 17,50 a 18.

Foligno — Frumento a lire 28 — frumentone lire 21,46.

Perugia — Frumento tenero L. 28,50 — frumentone 20 — avena 24 — fava 23 — fagiuoli bianchi a 28.

Terni — Frumento lire 29 a 30 — frumentone 20.

Rieti — Frumento prima qualità 29.25, seconda qualità a 29 — terza qualità a 28,50, frumentone 19 a 20 — avena 27,75 a 28 — fagiuoli bianchi 27 a 28 — idem colorati 27 a 28,50 — coll'occhio 26 a 27.

Vini.

(Alessandria) da L. 11 a 12 all'ettolitro.

A Orada vini finissimi da L. 16 a 18,50 all'ettolitro e i mezzani da L. 11 a 14.

(Foligno) Vini all' ettolitro L. 15 a 20 col dazio. — Bevagna: bianco 22, rosso 24 col dazio.

Orvieto: consume da gusto 30 a 40 col dazio.

Modena: Lambrusco Sorbara finissimo da L. 20 a 25 e da 15 a 20, altri lambruschi 10 a 12, da pasto 1ª qual. a L. 10, idem 2ª a L. 8, vecchi a 12.

Gallipoli: (moste) L. 17 a 18, id. filtrato L. 20 a 21, Barletta (moste) L. 19 a 20, id. filtrato da L. 28 a 25, Ripolo da L. 17 a 18.

Olio d'oliva.

Riviera di Ponente extra e fini da L. 175 a 180, Bari extra 175 a 180, finissimi da 160 a 170, Basilicata fino da 160 a 170, Calabria 150 a 160, Sardegna fino 155 a 190, Toscana mangiabile 185 a 145.

Bestiame.

Ferrara. — Buoi da macello (peso netto) da L. 195 a 165, vacche 140 a 150, vitelli da latte (peso vivo) 100 a 110, maiali (peso netto) 142 a 144.

Forlì. — Buoi da L. 140 a 158, vacche 125 a 130 a peso morto, vitelli da latte 90 a 100 al quintale a peso vivo.

Suini da chilog. 150 a 200 da L. 112 a 118, da 200 e oltre 118 a 121, a peso morto 140.

Pollame.

Milano. Tacchini vivi al chilog. da L. 1,45 a L. 1,65, maschi 1,80 a 2, novelli cad. da 3,50 a 4, tacchini giovani vive cad. da 4,50 a 5,50, oche vive novelle da 3,50 a 4,50, morte al chil. 1,90 a 1,45, anitre grosse vecchie cad. 2,75 a 3, mezzane vecchie da 2 a 2,50, faraone grosse vecchie da 2,90 a 2,60, mezzane nov. 1,50 a 2, capponi grossi cad. 3,35 a 4, mezzani novelli 2,30, polli grossi cad. da 1,80 a 2, mezzani cad. 1,60 a 1,75, piccoli cad. 1,10 a 1,40, colombe grosse cad. 2,30 a 2,60, mezzane cad. 2 a 2.20, polleria morta: mista 2,10 a 3,30 al chilog. piccioni grossi cad. 0,80 a 0,90 piccoli 0,60 a 0,70.

Burro.

Parma. Burro da L. 2,50 a 2,60 al chilog. sutto dazio.

Formaggio parmigiano stravecchio da L. 3,30 a 3,50 id. vecchio 2,90 a 3, vecchio mezzano 2,70 a 2,80 al chilog.

Uova.

Milano. Uova prima qualità scelte (da bere) alla decina 1,35 a 1.57, prima qualità da 1.45 a 1.47 seconda da 1,27, terza da 1,25 a 1,27, quarta della calce da 0,99 a 1,05.

Zuccheri.

Raffinati nazion. extra fini pronti a tutto il 1909 L. 131,50 a 132.

Avana chiaro, (imitazione, da franchi 128 a 129; Maefier ing. n. 1. 122: nazionale fino pronto e fino a dicembre 1909 123; num. 2 120; n. 3, 117.

Agrumi.

Limoni Sicilia da L. 3 a 4.50, aranci da L. 6.50 a 7, mandarini 2 a 2.50 il tutto, la cassa resa casata Genova.

Foraggi.

Verona. Fieno di 1ª qualità nuovo L. 8.30 a 8.50, id. 2ª 6.30 a 6.50 vecchio di 1ª qual. 4.10 a 4.30. id. 2ª 3 a 3.20 al quintale.

Semente da prato: erba medica fina da L. 135 a 145, id. mercantile da 115 a 125, trifoglio fino da 122 a 135, idem mercantile da 110 a 120 al quintale.

Prodotti chimici.

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi lire 11,75. Cloruro di calce in fusti di legno dure 12, Clorato di potassa in barili di 50 chilo 77. Solfato di rame prima qualità 53,—, di ferro 6,50, Carbon. ammoniaca 76,— minio rosso L. R. a C 42,—.

Soda caustica 76,85 – di prima qualità. Soda cenerina bianca 60,82 L. 23, id. 70,72 L. 26, id. 76,77 L. 27,85. Alume di rocca in pezzi 15, in polvere 19,25. Silicato di soda « Gossage » 140° T. nera. 11,50, id. 75° 9,50. Bicarbonato di soda in barili di chilo 50 in barili 18,50. Borace raffinato in pezzi 42,50, in polvere 45. Solfato d'ammoniaca di 1ª qualità 31,25. Soda ammoniacale prima qualità 107,50 seconda 103,50 Magnesia calcinata. Patissaon in flacons da l lib. 1,35, in latte 1 lib. 1,20.

SPORT

Il Tiro al piccione a Montecarlo

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Monte Carlo 6, ore 14. — *(da Boissier)* — Premio della Côte d' Azur – Franchi 10.000 oltre un'entrata di 1100 franchi. Al secondo 3000 franchi ed premio e il 25 per cento delle entrate; al terzo 1000 franchi e il 20 per cento; al quarto 500 franchi e il 15 per cento; il sopravanzo delle entrate al primo.

La seconda giornata riunì 47 tiratori.

camminande svegliò nuovi sentimenti e rilevò energie e virtù singolari figure, specialmente quella adorabile di Bettina, la sorella di Andrea, che ricorda alcune delle più amabili e schiette figure femminili di Goethe. All'arrivo di Bettina la nuova giovane, la buona sorella assume, quasi inconsciamente, statura e figura eroica, pronunziata, nelle parole di Andrea Bartoli e Don Angelo Castelloni :

« I fatti hanno il valore che vogliamo noi. Io, per esempio, ho sacrificato a questo fatto un gran valore: la scoperta, cioè, della sorellina di Bettina... Non mi giudicar male! Tutta la vita di Bettina è stata un sacrificio per me io le so dire che non è uno suo fratello. Ma mi considera come qualche cosa di più e di meno. Un istinto individuale che non potrebbe esserci senza di me e senza di lei. Fuori di noi due, Bettina finora è vissuta come il resto del mondo con grande indifferenza. L'arrivo della piccola Bettina ha risvegliato in lei una sorta di carità che dormiva... senza sentimentalismi, senza romanticherie... Questo è veramente bello; ad Avignano è difficile capirlo, ma tu devi capirci ».

Il vecchio Don Angelo Castellani conforma: « Sì, anzi lo ammiro. Lo ammiro tanto più, in quanto capisco pure che una donna senza sentimentalismi « senza romanticherie, quando spinge la carità a questo punto, ha che col beneficio contrae verso il beneficato un debito più grave di quello del beneficato verso il benefattore. Che cosa farete di colesta disgraziata, se guarisce? » Andrea Bartoli, sa già che cosa ne farà. L'amore ch'à nato in lui per Paola ha già risolto il problema, nel caso che la povera donna guarisca. Ma, a far nascere e ad accrescere il nuovo sentimento che s'impadronisce di Andrea ha contribuito il semplice erosimo di sua sorella, che non s'accorge d'essere stata grande, e parvù grandeggia tanto più.

1° e 2° signori Fadini e H. Grassalli, i quali rispettivamente a metri 28 1/2 e 30 1/2 uccisero ciascuno 12 piccioni tirando 12 colpi, e si divisero 11.402 franchi.

3° e 4° signori Barselli e Bragliert, i quali tirarono rispettivamente a metri 24 e 25 1/2 e si divisero 3.063 franchi.

L'altra *poule* fu vinta dai signori Cacciari, Barselli, Journu, de Gartabay, Tommasini e Giussani.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Il *Figaro* pubblica che il direttore del Teatro dell' Opera di Parigi si dispone a mettere in iscena per la primavera prossima la tragedia satirica di F. T. Marinetti: *Le Roi Bombance*.

Lirica. — La *Salomè*, di Riccardo Strauss, la da pochi giorni una sorella, che fa rappresentata al Grand-Théâtre di Lione. Autore di questo melodramma è il compositore lionese Marietite, il quale ha musicato appunto il poema di Oscar Wilde. Il Mariotte, come Mascagni, è originario di Saint-Etienne. Fu un brillante ufficiale di marina, poi si dimise per consacrarsi tutto alla musica.

Attualmente è professore di piano al Conservatorio musicale di Lione. Pare che questo primo lavoro del giovane compositore sia destinato alla bella promessa. Esso è costruito come la maggiore parte dei lavori moderni; la musica segue e sembreina l'azione a misura che questa si svolge sulla scena. L'autore « gli interpreti ebbero larghe acclamazioni.

— Abbiamo da Parigi che il *Journal*, il *Matin* e l'*Echo de Paris* annunziano che, essendo sorti dissensi tra Broussan e Messager, entrambi direttori dell'Opéra, essi hanno rassegnato al Ministro le loro dimissioni, le quali sarebbero seguite da quelle dell'amministratore Gabion.

Si assicura però che nella prossima, somma, resta necessaria dalle dimissioni del direttore generali rappresenterebbero nuovamente la loro cessazione, volendo ciascuno del due tentare per proprio conto di riavere il posto lasciato.

Operetta. — L' operetta trionfa a Vienna su tutta la linea; nella scorsa settimana ben tre lanciarono il primo giudizio del pubblico.

Al Karlstheater ottenne un successo mediocre l'operetta in tre atti di Enrico Bertè: *Il buffone fortunato* (*Der Glücknar*). Al nuovo teatro Strauss ha avuto come una buona accoglienza un'operetta di un giovane autore del titolo *Ragazza e ragazzo* (*Bub oder Mädel*) di Bruno Granichstädten.

Infine al teatro An der Wien trionfò un nuovo lavoro di Oscar Straus, l'autore del *Sogno d'un valzer* giudicato favorevolmente dalla critica per la prima volta in Italia, dal pubblico del Festal di Milano.

L'operetta, che s'intitola *Il soldato valoroso* (*Der tapfere soldat*), è più propriamente una commedia musicata, nella quale Strauss sembra abbia le più perfette forme d'istrumentazione.

Per questa *première* si erano recati a Vienna i direttori dei più importanti teatri della Germania, di Londra, di New-York. *Il soldato valoroso* è già stato acquistato per l'America. Strauss stesso sarà invitato a dirigere la prima esecuzione a New-York nel gennaio prossimo.

Necrologio. — I giornali inglesi annunziano la morte di Miss Lydia Thompson, già famosa nella rappresentazione dei così detti *burlesques*.

Miss Thompson che aveva sposato l'ex impresario Alexander Henderson aveva 73 anni.

Bologna al Caracci.

(8) **Bologna**, 6. — Oggi, alle ore 11, fu fatto garato sotto il portico dell'Istituto di Belle arti nella via omonima, il ricordo marmoreo ai celebri pittori Caracci, fondatori dell'Accademia Bolognese: il monumento consiste in una grande lapide, elegantemente ornamentata su disegno del prof. Gordini.

Sopra di esso in un ricco medaglione sono scolpiti ad alto rilievo i tre busti dei Caracci, opera questa del prof. Goltarelli; nella lapide è incisa la seguente iscrizione:

In questa casa delle arti — Deve perpetuo durare — Gli ammaestramenti — Di Ludovico, Agostino e Annibale Caracci — Qui deve è il tempio — Delle opere immortali — Un comitato di cittadini — E gli artisti della Società Arte e Vita » — Nel Dicembre dell'anno 1906 — Posero.

Tutti gli artisti hanno prestato gratuitamente l'opera loro.

Intervennero alla cerimonia il Prefetto, il Sindaco, i rappresentanti della Magistratura e delle Facoltà, il Rettore dell'Università, numerosissimi professori di questa, tutto il Corpo insegnante dell'Istituto di Belle Arti: scoperto la lapide sotto il porticato, gli intervenuti passarono nella magna dell'Istituto dove alla presenza di un pubblico numerosissimo il prof. Albini dell'Università stesso, vivamente applaudito, il discorso inaugurale.

Il Sindaco di Roma, affidato dal Comitato di Bologna, ha promesso che il busto di Annibale sarà collocato di nuovo nel Pantheon nella nicchia vuota che è sopra il suo sarcofago fra quello di Raffaello.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

La vedova, il figlio e la famiglia del compianto

Comm. ing. Angelo Filonardi

commossi ringraziano la Rappresentanza Comunale, le Autorità e gli amici, che, partecipando al loro dolore, hanno voluto rendere tributo di stima e di affetto alla memoria dell'estinto.

Stabil. Pompe Funebri, R. Raveggi Via Palermo 47.

E pure sarà cosa stessa che, dopo avere raccolta e curata la povera infermia reietta, la spingano fuori mettendosi fra lei e il fratello, che scrive romanzi e se fa, ed ha ancora tanta calma da mettersi a scrivere la storia di Paola invece di occidersi per essa, e da ripensare a tutte le sensazioni provate, per rappresentarle e riprodurle a noi, che collega Portuali la sua collega Portuali la sua nota di scrivere un necrologio di maniera, « di fraseggiare in tono minore sul suicidio di Andrea Bartoli ».

Ruminare sopra sè stessi, frugarsi dentro, è vieto costume degli scrittori, anche de' più grandi. da Dante fino a Goethe e Manzoni; il Ferri ha imparato quest'arte, e forse per questo motivo. il suo romanzo, sebbene ricco di scene e di commoventi, ci sedisce e ci conquide. Un solo segno di matita au due pagine terribili di un romanzo, quello di Paola, la camminante, la quale dopo una breve sosta quasi idillica in una casetta ridente riprende il suo doloroso cammino verso l'ignoto. forse verso l'abisso, la rende presente al pensiero di Andrea che sta scrivendo un nuovo romanzo « Come più Paola si allontana, più cresce la sua di statura e diradava di densità sfumata nei contorni. Paola avanzava, avanzava, gigantesca adesso e indistinta, come una nuvola che attraversasi l'aria viaggiando verso lontani orizzonti. Credette di vederla fermarsi un istante nel suo manoscritto ». Il vero amore ha sempre partecipato l'amore nella prospettiva delle lontananze di tempo e di luogo ed è per questo motivo, e in questo modo, che non solo le Beatrici e le Laure, ma anche le Maddalene e le Teresa sono salite fino al cielo. E delle Laure e delle stesse si perdono pure i lineamenti: Eva formata col fianco di redimono. nella Vergine celeste, che confonde la sua bellezza nell'azzurro luminoso, così Paola, la camminante trova, nel romanzo del Ferri, la sua vaporosa apoteosi.

Angelo De Gubernatis.

Cronaca di Roma

Congresso delle Biblioteche popolari.

L'inaugurazione.

Ieri, alle ore 10, nella sala degli Orazi e dei Curiazi in Campidoglio, ha avuto luogo l'inaugurazione del I.o Congresso nazionale delle « Biblioteche popolari » e dell' « Unione italiana per l'educazione popolare. »

Alla cerimonia sono intervenuti circa 300 congressisti d'ogni parte d'Italia, nonchè numerosi invitati.

Fra le personalità abbiamo notato S. E. l'on. Rava, ministro della pubblica istruzione, il sindaco Nathan, i senatori Tommasini e Bodio, gli on. Luzzatti, Credaro, Bianchi, De Asarta, Martini, Alessio, Sacchi, Comandini, Romussi, Baccelli Alfredo, Antolisei, Zerboglio, Vicini ; il generale Porro di S. Maria della Bicocca, rappresentante il Ministro della guerra, l'ammiraglio Leonardi Cattolica, rappresentante il Ministro della marina, il tenente di vascello Tosti, la contessa Fascilli, la signora Credaro, Sibilla Aleramo, Sofia Bisi Albini, Giuseppina Pennarini, il conte Domenico Gnoli, Guido Biagi, Giovanni Cena.

L'on. Turati, presidente del Congresso, accenna alle numerose adesioni pervenute, facendo rilevare specialmente il saluto augurale inviato da S. E. l'on. Giolitti e dai ministri Mirabello, Carcano, Bertolini e Schanzer, e riferendo i telegrammi ricevuti da parte del sen. Pozzano, del prof. Lombroso e Graf, e di Ada Negri.

Quindi il sindaco Nathan, a nome della città di Roma, porge ai congressisti un saluto riconoscente perchè coll'opera loro, istituendo e promuovendo le Biblioteche popolari, sarà facile un maggior progresso nel cammino del pensiero libero, contro ogni nefasto influsso, contro l'oscurantismo.

Segue S. E. l'on. Rava che porge, con elevata ed elegante parola, il saluto del Governo augurandosi che sempre più il sentimento del libro, l'amore alla lettura, la ricerca di apprendere penetrino nella coscienza del popolo, quando novella vita all'operaio.

Plaude all'iniziativa dei privati e del Comitato per le Biblioteche popolari, sprona i congressisti a proseguire nel lavoro fecondamente iniziato e promette l'aiuto del Governo.

Per ultimo l'on. Turati parla intorno allo scopo del Congresso, esalta l'opera dei Ministri Orlando e Rava per l'incremento dell'istruzione popolare e fa voti perchè l'istituzione delle Biblioteche popolari, tanto diffuse ormai in Milano, sia al più presto un fatto compiuto anche nelle altre città, completando così quell'educazione che il popolo non può attendere unicamente dalla scuola.

Infine il prof. Antonino Ales, direttore delle Scuole elementari di Trapani, interpretando i sentimenti del congressisti, volge una parola di ringraziamento a S. E. l'on. Rava, al Sindaco Nathan e all'on. Turati, porgendo anche un saluto a nome delle Scuole che egli rappresenta.

I lavori del Congresso.

Alle 14,30 nell'aula magna dell'Università si è tenuta la prima seduta iniziale dei lavori del Congresso.

L'assemblea, su proposta dell'on. Turati, passa alla nomina dell'ufficio di Presidenza.

Risultano eletti presidenti: senatore Bodio, onorevoli Luzzatti, Martini, Barzilai, Credaro, Magrini, Giorgio Ferraris — segretari: proff. Colani, Visconte, Fago, signora Longoni Vecchi, signorina Lemaire, Pagliari, Malnati.

L'on. Luzzatti assume la presidenza e dà la parola all'on. Turati che svolge anche a nome di Ettore Fabretti il tema: « Le biblioteche popolari in Italia e l'opera del Consorzio milanese. »

L'oratore s'è intrattiene a parlare ampiamente sugli obietti che hanno ispirato la fondazione di Milano nell'opera di diffusione delle Biblioteche popolari, dimostrando quale grande efficacia ha il libro sull'elevazione del popolo e quali vantaggi ne ha ricavati la classe operaia milanese, sia rispetto al progresso intellettuale e morale, sia rispetto allo sviluppo economico.

Conclude la sua applaudita relazione facendo voti perchè gli uomini d'ogni partito e d'ogni classe e i maestri d'ogni scuola lottino per l'istituzione delle Biblioteche popolari anche nei più piccoli paesi.

Per l'assenza dell'on. Martini si rimanda ad altra seduta il tema che egli doveva trattare.

Quindi prende la parola il prof. Antonino Alessio, accompiandolo, svolge i due temi « *Le case popolari* e le *Biblioteche popolari* », con un dotto e brillante discorso, che fu spesso interrotto dai più vivi applausi.

Alla fine l'on. Luzzatti, quasi sintetizzando il suo dire, presenta il seguente ordine del giorno, che viene approvato all'unanimità dall'assemblea:

« Il Congresso delle Biblioteche popolari esc., fa voti che i Municipi, gli Istituti pubblici e le Cooperative di case popolari si colleghino con le biblioteche popolari al fine di fondersi, nei rinnovati centri di abitazione, segnatamente pel prestito dei libri:

fa voti che nell'indicazione delle spese di queste abitazioni figuri sempre un assegno per le biblioteche popolari.

plaude a quegli iniziatori di case popolari che già provvedono a questo intento di progresso civile ».

Su proposta del comm. Ravà si aggiunge quest'altra parte all'ordine del giorno, che viene anch'essa approvata: »

« Il Congresso fa voti perchè l'edificio della scuola divenga sempre più degno della Casa del popolo ».

Hanno, infine, la parola i congressisti principe di Cassano, Archivolti e Camosci, ma viene rimandata l'esposizione dei loro argomenti che intendevano svolgere, non rientrando nei temi assegnati per la giornata.

Così la seduta è tolta alle 17 e il proseguimento dei lavori è rinviato alle 9 di questa mattina.

Quirinale. – Stassera, alle ore 20, avrà luogo un pranzo a Corte con l'intervento agli ufficiali generali componenti la Commissione centrale d'avanzamento dell'esercito.

Vaticano. – Ieri mattina non fu più tenuta la Congregazione dei Riti per la lettura del decreti, per dare agio al Papa di continuare il riposo.

S. S., che è però in ottime condizioni di salute, oggi riprenderà i suoi consueti lavori.

— Nell'aula magna del pal. della Cancelleria vi fu una solenne tornata d'iniziativa del Collegio Araldico romano pel giubileo di S. S. Pio X.

Il conte Pasini Frassoni, pres. del Collegio, dopo un solenne omaggio reso al Pontefice, presentò, quale oratore, il cav. P. Andrea Pidoux, che lesse un suo studio interessante sull'insegnamento della storia nell'ora presente, tendente a dimostrare che nel secolo XVI, sotto il Pontificato, si potè con successo applicare tutto ciò che ora reclamano i partiti estremi.

Fu così bella, fu così applaudita Pidoux dotte, e l'uditorio, tra cui vari Cardinali, colti prelati, e membri del Corpo diplomatico, lo festeggiò vivamente.

— (S) *Londra*, 6. — La duchessa di Norfolk è partita per Roma, ove si reca a presentare al Papa le felicitazioni del duca di Norfolk pel giubileo sacerdotale.

Consiglio comunale. – Questa sera, alle 21, si riunirà il Consiglio comunale. All'ordine del giorno furono aggiunte le seguenti nuove proposte :

Spesa per fornitura di carbone per il Lazzaretto di S. Sebastiano.

Proroga di alcuni appalti di manutenzione stradale e del fabbricati comunali.

Spesa per forniture di banchi scolastici.

Appalto per forniture di foraggi.

Autorizzazione a ricorrere al Ministero della Pubblica Istruzione contro una deliberazione del Consiglio provinciale scolastico relativa a nomine provvisorie d'ispettori scolastici.

Autorizzazione a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. Luciani Domenico.

Istituzione di una seconda rurale mista nella tenuta di Castel di Leva.

Le elezioni alla Camera di commercio. – Ecco il risultato delle elezioni parziali della Camera di commercio :

Sbardella Attilio	voti	1665
Jovino Francesco	»	1647
Pennacchietti Manlio	»	1638
Salvati Gio. Battista	»	1630
Ascenzi Silverio	»	1619
Rey Tommaso	»	1587
Vannicanti Giuseppe	»	1585
Scaramella-Manetti Augusto	»	1546
Zerù Giulio	»	1527
Modigliani Mosè	»	1155
Garroni Lamberto	»	1155

Mancano ancora i risultati delle sezioni di Corì, Marino, Vallecorsa e Veroli.

I funerali del comm. Filonardi. — Ieri furono resi gli estremi onori al compianto on. Angelo Filonardi degno onoranze, perchè Angelo Filonardi fu tra gli ingegneri romani moderni uno dei più distinti in materia idraulica.

Il Canale Vittorest, che resterà monumento romano nella fertile Lombardia, è opera in gran parte del suo ingegno, come pure alcuni successivi lavori per la produzione dell'energia elettrica e uno studio largo ed importante per la acque potabili ed irrigatorie nelle Puglie, senza tener conto di parecchi acquedotti compiuti sotto la sua direzione dalla Società italiana per le condotte di acqua.

Compagno di studi e amico intimo del compianto ing. Cipolletti, altro nome di onore per Roma, come lo precedette di pochi mesi, nella tomba Angelo Filonardi lascia tra colleghi ed amici il migliore ricordo.

E nel cuore tra gli amici suoi fummo mandiamo alla famiglia e al fratello Pietro, l'indefesso della colonia del Benadir, le più sincere condoglianze.

R. Accademia di S. Luca — L'assemblea generale ordinaria dei soli Accademici di merito, sotto la presidenza del Presidente il comm. G. B. Giovenale con splendida votazione a Consiglieri i prof. Galbei, Bruschi e Moretti e ad Accademici d'onore il marchese Alberto di Roccagiovine ed il barone Rodolfo Kanzler.

Il Segretario ha fatto la commemorazione degli estinti Accademici di merito Jacovacci, Seitz, Hebert e Delisani e degli Accademici d'onore Canonico e Cognoni.

Con questa numerosa ed imponente adunanza, si è chiuso l'anno accademico dell'insigne Istituto.

Onore al merito. — La Società Cacciatori di Roma, ha deliberato di far pervenire pel tramite dei suoi superiori, al carabiniere Ubaldo Mostarda un orologio d'argento con sigla sociale quale particolare distinzione al bravo agente per avere coraggiosamente esposta la propria vita per l'adempimento dei suoi doveri.

Concorso nella Pubblica Sicurezza. — La locale Prefettura avverte, che le prove scritte degli aspiranti alla nomina di alunno delegato di pubblica sicurezza, avranno luogo nei giorni 18, 19, 21 e 22 del corrente mese, alle ore 9. I candidati dovranno presentarsi alla Prefettura stessa nel giorno precedente agli esami, per ricevere le opportune indicazioni.

Lega navale. — La conferenza del comandante Rosagli sull' « Etica della grandi manovre navali nel 1908 » avrà luogo domani, martedì, alle 15,30 precise nell'aula magna del Collegio Romano e sarà illustrata da proiezioni cinematografiche del Ministero della marina.

Sono validi i biglietti già distribuiti.

La tariffa delle vetture di piazza — Nell'interesse e comodità del pubblico, riportiamo la tariffa delle vetture chiuse della Società Romana Tramways-Omnibus (ruote gialle) che è *eguale* a quella delle vetture aperte (coal dette botti e cloè:

Corse ordinarie — Per una corsa da e per qualunque punto della città nel circuito delle mura, sia di giorno che di notte . . . . L. 1 —

Corse speciali — Per le diverse limitazioni . . . . . » 1,50

Servizio ad ore — Per ogni ora intera entro le mura della città . . . . . » 2,25

Per ogni quarto d'ora successivo . . . . » 0,55

Per ogni ora nell'interno delle passeggiate del Pincio, Villa Corsini, Villa Umberto I, Viale Parioli e fuori le porte della città fino a 3 chilometri . . . . » —

Per ogni quarto d'ora successivo . . . . » 0,75

Per le vetture della Società, munite di tassametro, la tariffa è anche *inferiore*:

Di giorno in città — Per i primi 2000 metri. o per i primi 10 minuti di occupazione L. 0,50.

Per ogni 500 metri o per ogni 4 minuti di fermata successiva L. 0,10.

Dopo mezzanotte in città e sia di giorno che di notte in campagna — Per i primi 1600 metri o per i primi 16 minuti di occupazione L. 0,50.

Per ogni 400 metri o per ogni 4 minuti di fermata successiva L. 0,10.

Supplementi — Per ogni persona in più oltre le due L. 0,20.

Per un bagaglio non collocabile per il suo volume nell'interno della vettura L. 0,20.

Per due o più bagagli come sopra L. 0,40.

Ass. naz. fra i direttori didattici. — Nel giorni 7 ed 8 corr., sotto la Presidenza del l'on. A. Baccelli, si riunirono, nella propria sede in via Nazionale, 66, il Consiglio direttivo dell'Associazione naz. fra i direttori didattici per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;

2. *Referendum* sui voti per un progetto di legge sulle direzioni consorsiali;

3. *Referendum* sull'orario scolastico;

4. Diritto ai 2/3 di stipendio per la vigilanza della classi 5ª e 6ª con orario diverso da quello delle altre classi;

5. Provvedimenti pel giornale sociale;

6. Temi pel futuro Congresso e designazione dei relatori.

R. Università degli studi. — Il prof. Luigi Luciani, nella lezione di lunedì 7 dicembre, alla ore quattordici, le consuete sue lezioni di Diritto costituzionale colla seguente prolusione :

« Il nuovo reggimento liberale della Turchia e il suo significato per la scienza del Diritto costituzionale.

— Il Min. della P. I. ha bandito un concorso per un posto di studio nella Scuola di archeologia presso l'Univ. di Roma durante il triennio 1908-911 con L. 1500 per ciascuno dei primi due anni e L. 3500 per il terzo. a rate mensili.

Tempo utile per le domande: 21 dicembre 1908.

Per dettagli e schiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Università di Roma.

Università popolare romana. — Le lezioni che si daranno questa sera, dalle ore 20 alle 21, al Collegio Romano:

Prof. Domenico Ruggeri : « Storia dei trasporti » (con proiezioni).

Prof. Vincenzo Rocca: « La municipalizzazione ». L'ingresso è libero.

Concorso all'Educatorio Michelangelo Castani. — E' aperto il concorso a un posto di maestra educatrice nell'Educatorio « Michelangelo Castani. »

Documenti necessari: Certificato di stato nubile o id. di buona condotta - Id. di sana costituzione - Patente di maestra elementare superiore.

Le signorine che sanno suonare il pianoforte accludano i relativi certificati.

Le signorine elette hanno l'obbligo di attendere alla refezione scolastica.

I documenti possono essere presentati alla segreteria dell'Educatorio (S. Angelo in Pescheria, n. 36) fino al 18 dicembre.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Tamponamento di due tram. — In via Nazionale, proprio innanzi agli uffici della Prefettura Erariale, alle 11 di ieri, le vetture elettriche 283 della linea Dogana-San Pietro, e 370 della linea Dogana-Trastevere, che si inseguivano in discesa, a causa dell'allentamento della seconda e della velocità della prima, si urtarono.

La scena violenta ygittò immediatamente un pànico indescrivibile fra i passeggieri che, in sulle prime, incapaci di rendersi ragione dell'accaduto, cercarono tutte le vie per uscire dai carrozzoni q, nella confusione del momento, conoscere ed aggravare la triste situazione, così che molti i quali non avrebbero riscontro gli effetti dell'urto, per la fretta di fuggire si ferirono e fecero ferire.

Nell'urto i vetri delle due vetture andarono infranti, e la parte anteriore del tram investitore riportò leggiere avarie. Ecco l'elenco dei feriti:

Essi sono: Taddei Rosario di a. 38 da Roma - Fossi Antonio a. 36 da Saranno - Arcoli Adolfo a. 17 - Lorezi Vincenzo a. 32 da San Vito Romano - Gaubadori Augusto a. 31 - Possi Costantino a. 36 - Taddei Giacomo a. 23 da Villafranca - Travaglini Biagio a. 38 da Anguillara - Trasi Rodolfo a. 48 - Giammarini Rita a. 34 da Velletri - Marinesi Sante a. 43 da Gubbio - D'Amico Giulio a. 18 - Larino - Pitiglioni Silvio a. 17 - Taddei Silvio a. 12.

Costoro vennero medicati alla Consolazione dal prof. Alessandri, coadiuvato dai dottori Lanzenti, Branscti e Zavoni.

Altri due feriti, Impallomeno Nicola e il figlio Rosario di anni 3, furono medicati all'ospedale di S. Antonio.

Tutti riportarono contusioni ed escoriazione giudicate guaribili dai tre ai sei giorni.

Il carrettiere Troiano, conducente della vettura investitrice, conscio della propria responsabilità, appena avvenuto l'urto è fuggito, e tuttora è latitante.

Un altro tramviere. — Nel pomeriggio di ieri, il ragazzo Talamaco Lorenzo, mentre attraversava distrattamente, via Nazionale, mentre sopraggiungeva il tram n. 236 della linea S. Pietro-Dogana.

La vettura urtò lo sbadatello che alla lodevole prontezza del conducente, deve la salvezza della sua vita.

Grave ribellione a S. Sabina — Verso le 18 di ieri, in via S. Sabina, alcuni giovinastri avvinazzati infastidivano, in modo indecente, specialmente i passanti che si recavano al Castello di Costantino.

Avvertito del fatto, accorsero le guardie di città Cardarelli e Ardore, che riuscirono ad arrestare soltanto uno delle comitiva; ma mentre queste lo conducevano, a fianco al Commissario di Testaccio, in via Vanvitelli furono raggiunte dai compagni dell'arrestato, che le aggredirono e riuscirono a liberarlo.

Siccome però gli agenti, ad ogni costo, intendevano tradurre in arresto almeno uno dei coraggiosi (?) teppisti, in sisto di questi ultimi veneno altri loro amici che stavano in una vicina osteria.

Ne nacque una zuffa, cui prese parte anche una donna, che si vuole abbia sepioni due colpi di rivoltella contro le guardie, le quali, per difendersi dal numero esorbitante degli aggressori, sploarono cinque revolverate.

Alle detonazioni accorsero altre guardie e, col loro aiuto, fu possibile trarre in arresto il lavoratore Nobili di anni 20, abitante in via Bodoni 37.

Nella colluttazione, durante la quale la guardia Cardarelli perdette la rivoltella, che fu poi ritrovata, nessuno dei teppisti sembra sia rimasto ferito: un proiettile colpì invece alla gamba destra Capagni Augusto, che a caso passava per via Vanvitelli.

Le guardie Ardore e Cardarelli riportarono varie contusioni escoriate, che alla Consolazione furono giudicate guaribili in una settimana.

Oltraggio alle guardie. — Il facchino Francesco Zanarelli, di anni 46, ieri alle 21, si era addormentato sui gradini della chiesa di Santa Maria Maggiore. Alle guardia municipali Carbone e Merili che lo invitarono ad allontanarsi, il Zanarelli rispose con violenti insulti: per la quale cosa fu tratto in arresto.

Tentato suicidio. — La notte scorsa, alle 22, in via Cavour 124, nell'osteria in via Urbana, ingoiò due pasiglie di sublimato solivile nel vino.

A S. Antonio, quei sanitari si riservarono il giudizio.

Le cause che spinsero l'infelice al suicidio sono tuttora ignote.

Piccolo incendio. — In via Goito 27, nel cauino della latteria, esercita da Orienzi Francesco, si è sviluppato ieri sera un piccolo incendio che, per fortuna, in via Genova è stato domato, prima che potesse produrre danni sensibili.

Gesta della teppa. — Verso le 16 di ieri, tre giovinastri Gaetani Enora sconosciuti, presero a lanciar sassi contro le finestre del convento dei frati dell'Ordine dei Minimi, che trovasi in piazza San Francesco de' Paola.

Uno dei molestiti frantumò i vetri di una finestra del 2° piano.

Il *laico* Nicola Nisi di anni 39 di Cosenza, che da un pezzo osservava prudentemente i tre teppisti, scese allora sulla via armato di bastone.

Ma nell'atto in cui il frate, aperta la portella stava per uscire, i tre prepotenti lo affrontarono e, tolteglì il bastone, gli assestarono un forte colpo sulla testa profondendogli una ferita per la quale i sanitari dell'ospedale della Consolazione al riservarono il giudizio.

Furto. — I ladri, penetrati la scorsa notte nel negozio di oreficeria di Sabira Giovanni, in via Arco de'Ginnasi, 8, rubarono stoffe e vestiari per un valore complessivo di lire duemila.

Il Commissario di Campitelli, al quale è stato denunziato il furto, ha già fatto attive indagini, per ora, infruttuosamente.

Asfissia. — A S. Giacomo fu, ieri, ricoverata Ghiditta Lucia, ventidenne, da Perugia, assistante in via Panetteria 31, che presentava gravi sintomi di intossicamento, per aver respirato del l'ossido di carbonio.

Il suo amante, Elia Monacelli, infatti, nell'uscire di casa, mentre ella ancora dormiva, aveva lasciato inavvedutamente aperto il rubinetto del gas.

I medici, apprestatele le cure del caso, si riservarono il giudizio.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Due rappresentazioni gremite di un pubblico scelitissimo.

Nella diurna una folla composta in gran parte di belle signore applaudiva alle spiritose trovate di Favi e di Petroni, i quali furono di una comicità inarrivabile.

Nuovamente, con *La vedova allegra*, Emma Vecla ha avuto modo di sfoggiare le sue qualità artistiche e di farsi vivamente applaudire.

Stasera ultima replica del *Don Pasquale* per lo spettacolo a beneficio di Giuseppe Paganelli, il quale canterà la romanza del primo atto del *Pescatori di Perle*.

Domani, per sfarzire alla molta richiesta, due rappresentazioni: la *Vedova allegra*.

— La Direzione del *Costanzi* avverte gli abbonati della decorsa stagione lirica di Carnevale-Quaresima che, per i palchi, poltrone, sedie ed anche loggione, è aperta la prelazione e lunga fino il 12 corr. perchè ritirino, entro detto periodo di tempo, i relativi libretti di abbonamento.

Argentina. — *La donna sola*, che si ripete anche stasera, ebbe ieri accoglienze festose.

Nazionale — Teatro affollatissimo, imponente, ieri, per la rappresentazione diurna. Virginia Reiter trionfò. La parola non è esagerata — in *Madame Sans Gêne*. Non c'è che dire. Del resto, se qualche ignorì come la Reiter interpreti il personaggio della protagonista in modo così magistrale da potersi dire addirittura insuperabile.

Gli applausi alla eletta artista furono infiniti.

E alla sera, dinanzi ad un pubblico numeroso, essa interpretò con passionalità felina quella terribile figura di *Giuditta*, che rimane pur sempre uno degli studi più profondi della psiche femminile.

Tenne bella prima che nella seconda rappresentazione farà degni compagni alla valentissima artista il Tolentino, il Viotti, il Gennaro, il Mari, il Casini.

Questa sera e domani nella diurna *La moglie di Claudio* e nella serale *Madame Sans-gêne*.

Valle — Si darà oggi la nuova commedia di Berio e Berrini *Per i figli*.

Domani nella diurna replica dello spettacolo in onore di Giovannini e nella serale *Le modelle*.

Prossimamente *Intermezzo poetico*, dramma barlecco in 4 atti di E. A. Butti, nuovo per Roma.

Adriano — *Le Maschere* hanno richiamato nella rappresentazione diurna un cletto uditorio.

Con in *Carmen* ieri sera ha felicemente debuttato il tenore Romano Sajanelt.

Quirino — Molta folla nelle due rappresentazioni di ieri.

Applaudì nella *Jone* la Barone, il Castellani e il Farnesi e il Matteucci.

Nella serata con *Il Barbiere di Siviglia*, festeggiatissimi il tenore Semprini, Romilda Nelli e il Cervastelli.

Oggi spettacolo d'addio del tenore Castellani con la *Jone*.

Olympia. — Stasera spettacolo in onore di Emilia Sampieri, con due *sielle* più popolari d'Italia. La rappresentazione verrà resa più interessante dalla comparsa della contessa Vera di Pawignon, che comparirà non è più un mistero per nessuno, in Santanella rallegra lo spettacolo con le garbate eccentricità e in Vicini l'aiuterà a far ammirare per l'eleganza semplice e per la sua comune bellezza.

Mercoledì avrà debuttarà la Compagnia di Peppino Villani, reduce da una lunga serie di successi.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Don Pasquale, ore 21

Argentina — La donna sola, ore 21

Valle — Per i figli, ore 21.

Nazionale — Jone, ore 21.

Manzoni — Stanno calo, ore 22.

Metastasio — Il babbo e l'intrigante, ore 21.

Olympia — Spettacolo variato, ore 21.30.

SOCIETA' GIANICOLO

Anonima per Azioni - Capitale versato L. 1.050.000

Avviso per versamento di decimi

A norma della deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Società in sedute del giorni 5 andante e dell'art. 6 dello Statuto sociale, i signori azionisti sono invitati ad eseguire il versamento del 7° e del 8° decimo, in L. 10 (dieci venti) su ciascuna delle Azioni da essi possedute.

Il versamento dovrà effettuarsi dal giorno 23 al giorno 28 del corrente *mese* di dicembre presso gli agenti incaricati:

in *Roma* presso la Sede della Società in via Nazionale, 54;

in *Milano* presso la Società Bascaria Italiana Palazzo proprio;

in *Torino* presso la Banca Fratelli Corinna in via Sagrange.

All'atto del versamento verrà rilasciata al signori Azionisti una ricevuta provvisoria della somma da ciascuno di essi versata, ed i versamenti stessi verranno poi debitamente iscritti sui certificati provvisori nominativi posseduti dai signori Azionisti all'atto della loro presentazione alla Sede della Società.

I detti versamenti non eseguiti nel tempo sopraindicato decorrono a favore della Società l'interesse del 5 per cento.

Dato a Roma il 6 dicembre 1908.

Il Pres. del Cons. d'amm.
Luigi Medici.

Tisi-Tubercolosi

Vedi quarta pagina

Ultime Notizie

Relazione al Re.

Ieri mattina ebbe luogo al Quirinale la consueta relazione a S. M. il Re dai Ministri, che erano tutti presenti.

Consiglio di Ministri.

Dopo la relazione al Re i Ministri tennero consiglio a pal. Braschi sotto la presidenza dell'on. Giolitti ed hanno approvato:

1. Il Decreto per la esecuzione al trattato di arbitrato obbligatorio fra il Messico e l'Italia.

2. Il progetto di legge concernente la proroga delle ferrovie secondarie della legge 14 luglio 1887 per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

3. Il progetto riflettente la convenzione per la costruzione di un nuovo ospedale civile e di nuovi Istituti scientifici a servizio della R. Università di Pavia.

4. Il progetto per il contributo dello Stato in tre milioni per lo spese delle Esposizioni del 1911 di Torino e di Roma, dividendo il contributo in due parti eguali.

5. Il progetto di legge sugli Ordini dei Sanitari.

6. Il progetto per la partecipazione ufficiale dell'Italia all'Esposizione internazionale di Bruxelles nel 1910.

7. Il progetto concernente modificazioni ed aggiunte alla legge 7 luglio 1907, n. 429, riguardante l'ordinamento di Stato delle ferrovie non concesse ed imposte all'esse.

8. Il regolamento per gli operai borghesi del Ministero della Guerra.

Il Consiglio ha, infine, occupato di numerosi affari di ordinaria amministrazione.

Nella Somalia italiana.

Il Ministro degli Esteri ha ricevuto, via Londra, in data di Mogadiscio 25 novembre, il seguente telegramma del Governatore della Somalia italiana :

« Telegrafai il 21 corrente al comandante delle truppe di Gheledi che, secondo informazioni di Eulad, i dervisci avevano deciso di aggredire, il 22 corrente, i villaggi del Gheledi.

Una informazione contemporaneamente ricevuta dal Agid, mi confermava che l'aggressione sarebbe stata diretta contro Bullalò ad otto chilometri a nord di Afgoi, dall'altra parte del fiume.

Il comandante delle truppe, la mattina del 22, stabilì una linea difensiva con 581 uomini e con la banda del Gheledi, recentemente costituita. Alle ore 17 compariva i dervisci marciando contro Bullalò ad due file serrate.

Alle 400 metri le truppe formarono il quadrato per il fuoco. Dopo un momento di esitazione e qualche colpo di fucile, il nemico si mise in fuga disordinata.

Nessuna perdita nelle nostre truppe. La banda dei Gheledi, lanciata all'inseguimento dei dervisci, ebbe un morto ed un ferito.

Le perdite del nemico sono considerevoli; furono, nella mattinata seguente, contati 48 morti, ma altri feriti mortalmente debbono essere caduti poco lontano.

Un cavallo fu fatto prigioniero; furono presi cinque fucili, una pistola e molte lancie.

I dervisci contavano 34 fucili ed oltre duemila lancie: reputo abbiano questa volta fatto il massimo sforzo. Le perdite che abbiano inferto il 22 corr. parchè ritirino, entro detto periodo di tempo, i relativi libretti di abbonamento.

Argentina — *La donna sola*, che si ripete anche stasera, ebbe ieri accoglienze festose.

Nazionale — Teatro affollatissimo, imponente, ieri, per la rappresentazione diurna. Virginia Reiter trionfò. La parola non è esagerata — in *Madame Sans Gêne*. Non c'è che dire. Del resto, se qualche ignorì come la Reiter interpreti il personaggio della protagonista in modo così magistrale da potersi dire addirittura insuperabile.

Gli applausi alla eletta artista furono infiniti.

E alla sera, dinanzi ad un pubblico numeroso, essa interpretò con passionalità felina quella terribile figura di *Giuditta*, che rimane pur sempre uno degli studi più profondi della psiche femminile.

Tenne bella prima che nella seconda rappresentazione farà degni compagni alla valentissima artista il Tolentino, il Viotti, il Gennaro, il Mari, il Casini.

Questa sera e domani nella diurna *La moglie di Claudio* e nella serale *Madame Sans-gêne*.

Valle — Si darà oggi la nuova commedia di Berio e Berrini *Per i figli*.

Domani nella diurna replica dello spettacolo in onore di Giovannini e nella serale *Le modelle*.

Prossimamente *Intermezzo poetico*, dramma barlecco in 4 atti di E. A. Butti, nuovo per Roma.

Adriano — *Le Maschere* hanno richiamato nella rappresentazione diurna un cletto uditorio.

Con in *Carmen* ieri sera ha felicemente debuttato il tenore Romano Sajanelt.

Quirino — Molta folla nelle due rappresentazioni di ieri.

Ha riconosciuto meritevoli di approvazione il modello al vero del soffitto in bronzo del portico; i disegni pel pavimento in pietra dello svolto di Mezzano e di Torlonia delle piattaforme esterne e dei ripiani delle scale; i disegni dei pavimenti in marmi policromi del portico e dei propilei; il modello al vero dei lateri decorativi i pilastri delle tenute dell'atrio e i tipi delle due antenne laterali all'ingresso della grande scalea.

Ha discusso anche intorno al sistema di doratura della statua eqquestre del Re, sospendendo ogni deliberazione fino che le prove artistiche non abbia compiuti gli studi dei vari processi tecnici per stabilire quale sia il più conveniente.

Ha finalmente deliberato di radunarsi nuovamente entro la prima quindicina del gennaio 1909 per esaminare i bozzetti presentati al concorso per le decorazioni del sesto basamento della statua equestre, e fare le proposte opportune alla Commissione reale la quale sarà subito dopo convocata per il giudizio definitivo che ad esso spetta.

Ministero Poste e Telegrafi.

Proventi postali-telegrafici-telefonici. — Nello scorso novembre si ebbe un reddito superiore a quello del corrispondente mese 1907 di L. 374.694, per le entrate postali, di L. 22.912, per le telegrafiche e di L. 90.600 per quelle telefoniche.

L'entrata complessiva per i primi cinque mesi dell'esercizio in corso è di L. 51.762.357 e cioè superiore di L. 1.830.883 a quella del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Ministero Marina.

A chiarimento del disposto dell'art. 4 dell'atto ministeriale n. 267 del 24 settembre u. s., il Ministero della marina avverte che l'inscritto di leva, il quale abbia ottenuto di ritardare la presentazione alle armi in base all'ultimo capoverso dell'art. 6 della legge 5 luglio 1908, n. 348 per avere un fratello consenziente alla fusione per fatto di leva, può sempre procurare a quest'ultimo il beneficio dell'invio in anticipato congedo, di cui al citato art. 4 dell'atto ministeriale n. 267, presentandosi al Capitano di porto del proprio compartimento e chiedendo di essere avviato alle armi quando il fratello militare sia prossimo a compiere od abbia già ultimato 3 anni di ferma.

Movimento del R. Naviglio.

La R. nave « Piemontese » è giunta Porto Principe — « Galileo » è giunto a Derindè — La « Stella di Milano » è giunta a Napoli La « Bella 4 » è partita da Genova e giunta a Spezia — La « Betta 5 » è partita da Messina.

Informazioni estere.

La Questione d'Oriente.

Turchia

(S) **Costantinopoli**, 6 — Hakky Bey, Ministro dell'Istruzione Pubblica, darà querela al giornale *Yeni Gazzetta* che ha pubblicato una lettera nella quale egli viene calunniato.

— Informazioni particolari da Trebisonda informano che i facchini del porto hanno rifiutato di scaricare alcune navi che portavano riso dalle Indie destinato alle truppe, poichè il riso era stato trasportato in Europa da navi austro-ungariche.

— Palykovitch, direttore del servizio politico al Ministero degli esteri di Belgrado, è giunto a Costantinopoli.

Si crede che egli sia venuto per affrettare i negoziati tra la Turchia e la Serbia.

(S) **Parigi**, 6. — I giornali hanno da Costantinopoli:

Il boicottaggio delle merci austro-ungariche continua.

Esso è esteso a tutti i porti, salvo Smirne, sebbene qualche difficoltà cominci a sorgere anche in questo porto.

Macedonia

(S) **Costantinopoli**, 6. — La *Yeni Gazzetta* pubblica un telegramma da Kanprua, *estratto* di Salonicco, il quale annuncia che i riservisti di Perlepe-Kitchevo hanno rifiutato di fare il corr. esercizio, ove numerosi ufficiali musulmani assistevano alla rappresentazione e scacciarono gli spettatori, saccheggiando la sala.

Il giorno dopo il comandante della piazza fece circondare la caserma dalla fanteria e dalla cavalleria.

I riservisti opposero resistenza e fecero anche uso delle loro armi.

Un ufficiale e sei soldati rimasero uccisi, nu ufficiale e otto soldati feriti.

I riservisti alla fine si arresero.

E' stata aperta un'inchiesta.

NELLA REPUBBLICA DI HAITI

(S) **Porto Principe** 6. — Una delegazione del Comitato di Salute Pubblica si è recata fuori della città ed ha fatto ai generali ribelli l'offerta di venduto a nome della popolazione, conseguandogli una corona e delle palme.

Il generale aderì, accompagnato da una scorta d'onore e seguito da numerosa folla, si è recato alla Cattedrale, ove l'arcivescovo ha cantato il *Te Deum*.

Dopo aver percorso le vie cittadine, il generale Simon si è recato alla sua residenza, che egli ha stabilito in una casa particolare invece che nel palazzo del Presidente.

NEL MAROCCO.

(S) **Londra**, 6. — L'*Evening Standard* pubblica un dispaccio da Tangeri il quale dice che corre voce con persistenza che Raisuli sia stato fatto prigioniero da tre cadi a due giorni di marcia da Fes.

(S) **Madrid**, 6. — Telegrafano da Melilla al *Imparcial* che il campo di Zeliza è stato incendiato.

Si crede che il Roghi, vedendo la sua posizione insostenibile, sia stato costretto a prendere la fuga, dopo avere incendiato il campo.

(S) **Parigi**, 6. — Si ha da Tangeri : La risposta alla Nota franco-spagnuola è giunta ieri sera, portata da un engino di Affd. I membri del Corpo diplomatico ne hanno preso conoscenza. La Nota è stata tradotta e comunicata ai vari Governi.

Affd conferma il suo benessiare su tutti i punti, salvo per la questione dei debiti del Maghzen, pel quale chiede una proroga. Si ritiene che le Potenze non faranno obbiezione.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 6. Stamane vi fu una riunione di tedeschi-nazionali per protestare contro i fatti di Praga. Dopo la riunione i tedeschi-nazionali tentarono di recarsi all'Università.

Vi furono conflitti. La polizia operò 27 arresti.

(S) **Budapest**, 6. — I socialisti hanno decino di proclamare uno sciopero generale se il Governo insisterà sul voto plurimo nel progetto di riforma elettorale.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 6. — Il Ministero dei Lavori Pubblici ha presentato alle Cortes il disegno attraverso i Pirenei alla presenza di una enorme folla.

Il Sottosegr. di Stato Symiau rappresentava il Governo francese.

L'Arcivescovo di Saragozza celebrò la messa all'entrata del *tunnel*.

La Compagnia ferroviaria offrì un banchetto di 110 coperti.

Poscia vennero fatte esplare le aria le rocce all'entrata del *tunnel*.

RUSSIA

(S) **Mosca**, 6. — La polizia segreta ha arrestato tutti i membri del Comitato socialista democratico.

S. U. D'AMERICA

(S) **Singapore**, 6. E' giunta la squadre delle crociere degli Stati Uniti.

Merc

La vocazione del conte Ghislain

Romanzo di CHERBULIEZ

Traduzione di Adelina del Valle de Pas

IX.

Fini col pensare che i preti e i missionari a forza d'ingarbugliarsi, di riempirsi di teologia non capivano più nulla della vita, inventavano romanzi neri come la loro tonaca prendevano per borri selvaggi delle vallate delizíose, vedevano ovunque precipizi ed abissi.

Un momento dopo mutava parere e si domandava se l'abate non fosse di quegli uomini sottili ed astuti, che predicano il falso per sapere il vero e pretendono obbligare le ragazze a mostrare ciò che hanno nel cuore. Come vi son quelli che forzano le casse forti, ve n'ha che si divertono a forzare le anime.

Non avrebbe dunque detto nulla, sarebbe stata circospetta. Dalle tre o un quarto del pomeriggio aveva un segreto. Peggio pei ladri e pei curiosi! Il suo segreto lo apparteneva, non voleva che glielo rubassero. Promise a se stessa di celarlo, di sotterrarlo, d'essere il silenzio, la discrezione personificata.

Si alzò, aprì la finestra. La luna scendeva pagliuzze argentee sulla Senna, da cui usciva un dolce mormorio. Stette ad ascoltare le parole che si sussurravano quell'acqua e quella luna. Una civetta gridava, arrampicata sulla cima d'un tiglio. Quel funebre richiamo le parve una di quelle musiche che strappano il cuore. Richiuse la finestra, dicendo:

— Fino alle tre e un quarto di oggi credevo odiarlo, ed ora...

Diceva pure fra se che ogni a più riprese l'aveva guardata in modo strano e che forse anche lui...

E anche questa volta non finì la frase. Cominciò a prepararsi per la notte, e nel disfare i capelli davanti allo specchio si trovò bella, e le parve che in fondo a quello specchio vi fosse una ragazza felice. Rimase un pezzo ad occhi aperti nel letto.

La notte si rischiarava rivelandole il suo avvenire. Era un che di avviluppato, di misterioso che grado a grado prendeva forma, lineamenti fisonomia.

— Dopo tutto, perchè no? pensava. Nel mondo si son visti avvenimenti ancor più strani.

XI.

La marchesa Coulouvre giunse a Bois-le-Roi pochi giorni dopo suo marito. Le eccitazioni, la stanchezza d'un viaggio lontano non l'avevano matata. Sempre corrisse come un tempo, incapace d'un'azione nera ora più incapace ancora di qualche coerenza nella bontà; si credeva tenera, e non la si toccava, era sempre l'eterna assente. Bisognava perdonarle tutto. Lo sue menome attenzioni erano apprezzate, si facevano un'onore di essere dietizzi fra la folla, dai suoi occhi grigi Era di quelle donne che riducono allo stato d'accessori, tutto ciò che le circonda, fauno avvenimento in un passeggio, o quando passano in un posto, quel posto se ne rammenta.

La marchesa accarezzò suo figlio che fu felice di ritrovarla, ma che poco gli apparteneva. Dal giorno dopo il suo arrivo cominciarono le corse fra Bois-le-Roi e Parigi dove aveva qualcosa da vedere quantunque si fosse al mese di Luglio. Si occupava di rinnovare i vestiti, lagnandosi di non aver più nulla da mettersi addosso; dopo di che visitava in fretta gli studi di pittori e scultori per tenersi al corrente, non trascurando i negozi di antichità. Aveva la smania dei ninnoli, smania degenerata in furore. Era conoscitrice in avorio, e ne aveva una collezione rarissima. Godeva poco di ciò che aveva; il suo vero piacere era di cercare e trovare. Suo marito si occupava più dei suoi cavalli che di suo figlio e di una moglie; la marchesa non faceva paragoni odiosi: ma la caccia all'avorio antico, le dava una parte d'inquietudine e di speranza.

Un giorno che, dopo colazione, si disponeva ad incamminarsi verso la stazione Ghislain le disse con tono risoluto:

— No, oggi non andrai a Parigi. Ci vai tutti i giorni, ed io non ti vedo. Sei una mamma snaturata, che non si occupi di tuo figlio. Esigo che tu mi dedichi questa mezza giornata.

— Impossibile, mi aspettano, ho dato tre o quattro appuntamenti, disse essa.

— Manderò dei telegrammi per contravvisare. Babbo è assente e Furotto è indisposto; l'ho messo a dieta o per mio ordine dove starsene in camera. Tu sei lo passeremo a quattr'occhi questo pomeriggio. Passeggeremo nel parco, ed andremo a sederci sulla panca che preferisci.

La marchesa non si ricordava più che vi fosse una panca da lei preferita. Nonostante cedette di buon grado.

— Hai qualcosa a dirmi?

— Sì.

— Qualcosa d'interessante?

— Sì.

— Qualcosa che mi meraviglierà?

— Forse.

— Va bene manda i telegrammi non qui per te.

Un'ora dopo giungevano in uno spiazzo a forma di stella, di dove partivano cinque viali che si allontanavano sotto cupole di verdura.

La marchesa si sedette sulla famosa panca che non ricordava più di aver preferita, e Ghislain si accoccolò sull'erba ai suoi piedi.

— Bell'uccellino! bell'uccellino! cantando così d'ho tarpato le ali, ti tengo e non ti lascio.

— Ghislain, disse essa mimacciandolo col dito, su non rispondi ma madre.

— Non la rispetto, l'adoro... Ti dico tutto, permettimi di ascoltarmi.

— Inutile raccomandazione.

— Non quanto dici, perchè mi sono avvisto che qualche volta indondevi senza ascoltare, ma che anche spesso ascoltavi senza intendere.

— E' forse per ingiuriarmi che hai contramandato i miei appuntamenti?

— Ingiuriarti? Devo ripeterti che ti adoro!.. Infine prendo le mie precauzioni ed esigo una seconda promessa.

« Sappi che sono ringiovanito di dieci anni: non mè ho che diciassette. sono un ragazzo, e, quando i ragazzi discorrono con la loro mamme hanno il diritto di dire tutto ed essa si fa un dovere di non ridersi di loro.

— Che mi vai dicendo? Nessuno somiglia meno ad un ragazzo, quanto l'uomo trionfante, quando il gran conquistatore scinto ai miei piedi in questo momento.

— Quell'uomo di cesarata memoria non esiste più.

— E la principessa Zarkoff?

— L'ho dimenticata...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma
Trattasi quasi costante: 18,000 in città, 12,000 in provincia.
(Arretrate centesimi 10 l'uno.)

Prezzo dell'Associazione
(Senza L'ECO DELLA MODA)
Anno 24 — Trim. 6 — Estero . . . . . Anno 52 — Sem. 26 — Trim. 13
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 28 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
N. B. - L'Eco della Mode è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce ogni settimana
(Con L'ECO DELLA MODA)
Anno 36 — Trim. 9 — Estero . . . . . Anno L. 80 - Sem. 41 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15
Estero Cons. cent. 80. — *La doppia linea* in 10 colonne: cent. 36. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. — Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieghi, Milano, Gall. V. E. 26.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*, Condiviani: Corpo del testo, *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio, linea *Piccola Cron.* L. 1 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 3 la linea *Sotto Cron.* cent. 80. — *La doppia linea* in 10 colonne: cent. 36. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. — Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieghi, Milano, Gall. V. E. 26.

TISI TUBERCOLOSI
Bronco-alveolite; Bronchite fetida
« Aegri surgunt sani »

Le innumerevoli guarigioni di tisi e tubercolosi pulmonare danno la certezza che la « *Lichenina al cresosto ed essenza di menta* » è il vero imedio per liberare l'umanità dal terribile flagello, che uccide annualmente oltre tre milioni di persone.

La « *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* » ha la virtù di riuscire efficace contro tutti i bacilli patogeni, per la virtù specifica del creosoto e dell'essenza di menta, per cui guarisconno non solo la tisi e la tubercolosi pulmonare, ma anche la broncoalveolite, la bronchite fetida, l'emottisi e le altre gravi malattie bronco-pulmonari, dipendenti forse da altri bacilli non ancora studiati.

E siccome nessuna ragione è plausibile per spiegare le sbalorditive guarigioni conseguite dalla « *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* » si osserva con piacere che medici ed ammalati dichiarano *miracolosa* l'efficacia dell'eccellente prodotto.

Tutto ciò è dimostrato da migliaia e migliaia di lettere spontanee ed autentiche, presentabili a tutti. Ne riferiremo poclissime del 1907.

SQUILLACE 12-3-07. — Pregovi volermi spedire altri 2 fl. della sua pregiata Lichenina al creosoto e menta, giacchè avendola usata ho trovato che risponde benissimo in un caso di tubercolosi pulmonare avanzata. Dott. Le Frosti Giacchino.

PRECETTO DI VALENZA (Aless.) 3-5-07. — Continuando il mio cliente a prendere con soddisfazione e con buon risultato la loro Lichenina al c. e m. prego inviarmene altri 12 fl. — Successivamente il 13-5-07 scrisse: Prego spedirmene altri 3 fl. avendo constatato con soddisfazione mia e del mio cliente grande vantaggio. — Dott. Pietro Mendola.

BISCARI 4-5-07 — Prego spedirmi altri 2 fl. di Lichenina al c. e m. perchè i primi due apportarono sollievo e forza ad un mio figlio ammalato da ben 15 mesi di emottisi ribelli a diverse cure. Adesso con la vostra Lichenina almeno, lo stimolo della tosse va scomparendo, la febbre cessa, nelle notti non ha più sudorazione. Concludendo l'ammalato si sente rinascere. E posteriormente il 28-5-07 mi scrisse altri 2 fl. scrivendo: Il malato migliora visibilmente, ha trovato la vita nella vostra Lichenina al c. e m. — Mirhele Le Rizza.

MONOPOLI 9-5-07 — Speriamentata la loro Lichenina al c. e m. è stata buon risultato. La tosse è diminuita e persistono pochi decimi di febbre per cui mi prego spedirne un fl. di Lichenina ad un fl. di Rigeneratore — Luigi Cavallo di Domenico.

POLICASTRO DEL GOLFO 18-5-07. — Prego spedire al signor Antiesie Esposito di qui la rimonata Lichenina al c. e m. accordando al medesimo la solita riduzione a me dovuta perchè veramente povero. — Dott. Francesco Mangia.

CIVITAVECCHIA, 20, 5-07 — Quattro mesi or sono mia moglie ebbe bronco alveolite con tendenza tubercolare e guarì con la Lichenina al creosoto e menta. Ora ritornata la tosse per cui prego inviarmene 2 fl. — Ettore Angeletti f. cuoco, pirocasò e fanalia. »

SOSTEGNO DI TIEMI (Ferrara) 4-9-07 — Prego spedirmi 2 fl. di Lichenina al creosoto e menta. Soffriamo per un mio amico sospetto di tubercolosi, visto l'esito felice di uno fl. avuto precedentemente guarito in forza del vostro miracoloso rimedio. — Famiglia Luigi, magazziniere della S. A. Immobiliare lodigiana.

SOVERATO, 8-07 — Prego spedirmi 2 fl. della vostra rinomata Lichenina al creosoto e menta. Alla volta ne presi 6 fl. ed ebbi buon risultato. Achille Pavon fu Giacomo.

NOKPOLI (Potenza) 14-6-07 — Prego spedirmi 2 fl. della miracolosa Lichenina al creosoto e menta usandomi lo stesso trattamento di favore della precedente richiesta — Dott. Angelo Carbonagro.

TREVISO, 9-7-07 — Con un fl. di Lichenina al creosoto e mesta si è ottenuto un effetto mai sperato; diminuita la tosse, cessata la febbre, aumentato l'appetito. Vi rendo mille ringraziamenti perchè ben preparata microscopio provato su di una giovane, prego spedirmi altri 5 flaconi per in cara consorte. Vi saluto. Signor Pietro Giuseppe, via Castelmarengo 29. Treviso. Con stima

Zara Ermado.

SASSOFORTINO (Grosseto), 8-7-07 — Prego spedire un secondo fl. della pregiata vostra Lichenina al creosoto e menta avendola trovata efficacissima per la tosse

Prof. Carlo Pellegrino, Corso V. E. 19.

GENOVA 4-7-07 — Prego spedirmi un fl. di Lichenina al creosoto e menta avendo constatato che è il miglior rimedio contro la tubercolosi.

Leonardo Pomicino, R. G. di F. Caserma Santa Teresa.

FELTRE, 9-7-07 — Avendo ottenuto mirabile risultato con i tre flaconi di Lichenina al c. e m. prego ripetere la spedizione — Mimich Massimo Filoza, via Terze.

LUCCA 5-8-07 — Avendo ottenuto immenso successo della mia speciale e rinomata Lichenina al creosoto e menta prego spedirmene ancora 2 fl. a ciò mi sia utile a licenziare il mio medico curante, stando in piena via di guarigione. Già da molto tempo trovandomi in triste condizione. — Adelina Chiappa, Caffè Nazionale.

SOCORDIA, 15-9-07 — Prego spedirmi un secondo fl. di Lichenina al c. e m. il primo fl. in fatto diminuire la febbre e la tosse è quasi cessata. — Pasolardo Giuseppe.

FRONTONE, 6-9-07 — Ho già provato i benefici effetti della vostra Lichenina al c. e m.; prego spedirmene altro fl. in assegno — Dott. Umberto Mazzi.

VEROLI, 24-10-07 — Speditemi due fl. Lichenina al c. e m. Ho fatto fare l'esame dell'espettorato e non sono stati trovati bacilli, anche il catarro è quasi cessato — Enrico Pagliarelli.

NETTUNO, 24-10-07 — Inviatemi 2 fl. di Lichenina al c. e m. avendovi trovato un gran giovamento.

Ferruccio Mainardi, via S. Rocco, Palazzo Bazzichelli.

DIAMANTE, 3-10-07 — Ho sperimentato il fl. della della Lichenina al creosoto e menta e comunque non si possa in brevissimo tempo giudicare dell'efficacia di tale stessa, pure posso affermare che l'ammalato migliora. Speditemene quindi 3 fl. in assegno — Francesco Siniscalchi.

LA CANEA, 31-8-07 — Ho ricevuto i fl. del loro miracoloso farmaco. Invio loro i sentiti ringraziamenti di mia consorte per la quale era destinato e che entrata già nel secondo grado di etisia si trova, grazie alla costanza nell'uso di Lichenina al c. e m. fuori pericolo, e assicurano i medici che nessuna traccia rimane del male terribile.

Ora incominciano la cura altre due ragazze di mia conoscenza, alle quali i medici curanti di mia coganta consigliarono il loro farmace, avendone constatato le meravigliose virtù. Prego inviarmene altri 6 fl. Successivamente il 21-9-07 scrisse per altri 12 fl. dichiarando: « Mia cognata, la prima che ne fece uso e guarì, invia loro contione benedizioni. Botteri Pietro, posta italiana. La Canea.

SANGUINETTO (Verona) 15-10-07 — Prego spedirmi subito altri 2 fl. della vostra prodigiosissima Lichenina al creosoto e menta, che trovai di gran giovamento per la mia salute — Maestro Gaetano Zinetti.

LUCCA, 13-11-07 — Prego spedirmi 3 fl. della pertentissima Lichenina al creosoto e menta ed un fl. di Essenza di menta — Giuseppe Paterni, Lucca n. Cappella.

I fatti non si discutono. In una numerosissima statistica rimane stabilita l'assoluta *efficacia* immediata della Lichenina al creosoto ed essenza di menta per guarire la tisi, la tubercolosi pulmonare, la bronconlveolite, la bronchite fetida, le emottisi e tutte le gravi malattie respiratorie (Prof. Scalese).

Un fl. di saggio viene spedito gratis al medico di tutto il mondo.

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* costa lire 3 il fl. per posta, si spedisce in tutto il Mondo per L. 3.50. Sei fl. in Italia L. 18, Estero L. 20 anticipate, all'unico fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345.

Privativa Industriale
N.o 92213 (Vol. 263 n.o 223) del 24 febbraio 1908;

" TELAIO PER TESSERE "

Il Signor Rudolf ZSCHWEIGERT, a Plauen i/Volgt (Germania) titolare della Privativa industriale sopra indicata desidera cedere i suoi diritti sul di essa o concedere licenze di fabbricazione o di vendita esclusive. Per trattative e schiarimenti rivolgersi al Comandante;

A. M. MASSARI

Agente Internazionale di Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica con Ufficio in ROMA, via dei Leoncino n.o 32.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 7 Dicembre 1908 - S. Ambrogio
Leva il sole alle 7.25 m. — Tramonta alle 4.37 s.
Leva la Luna alle 4.31 s. — Tramonta alle 6.40 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 6 Dicembre 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-8.3	nevica	Nizza	6.2	sereno
Amburgo	-0.8	coperto	Parigi	6.1	coperto
Vienna	-6.8	sereno	Costantin.li	8.8	3/4 coper.
Madrid	0.7	1/2 coper	Malta	13.5	3/4 coper.
Parigi	4.1	coperto	Atene	7.7	1/4 coper.

in Italia.

CITTA'	Temp.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	10.5	sereno	mosso	15.8	5.4
Torino	4.4	bellissimo	—	2.2	-2.6
Milano	1.6	coperto	—	3.0	-1.8
Venezia	2.8	coperto	calmo	5.4	3.0
Bologna	1.7	coperto	—	7.2	2.4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.6	piovoso	mosso	10.8	2.2
Firenze	5.6	1/4 coperto	—	9.4	2.4
ROMA	5.6	coperto	—	13.3	5.7
Bari	13.6	coperto	agitato	13.8	6.6
Napoli	8.9	coperto	calmo	14.1	8.9
Caggiano	3.2	coperto	—	10.4	3.0
Tiriolo	6.3	coperto	—	15.9	6.0
Palermo	19.3	1/4 coperto	calmo	19.8	9.2
Messina	11.8	3/4 coperto	calmo	14.8	8.5
Cagliari	10.6	sereno	legg. mosso	17.6	4.0

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali: cielo nuvoloso con qualche pioggia al centro e sud.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0° al mare, l'altezza della stazione è di 50.6. Barometro a mezzodì 765.9. Termometro centig. **massima 13.5 minima 5.0**
Umidità relativa di mezzodì 6.45. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: nuvoloso.

Sciarada.

Comunate il *primiero*,
Mantecate il *secondo*,
Prende fiori l'*intero*.

Spiegazione del passatempo precedente:
CE-CI-NA

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Sutri (Viterbo) - 14 dicembre - Vendita legname di Macchia Grande. Pres. lire 28,457.
Comune di Crucoli - 17 dicembre - Conduttura acqua potabile. Pres. lire 10,464.
Ministero LL. PP. - 30 dicembre - Ridazione a mole della macinata media del porto di Manfredonia. Presunte L. 175,250.
Provincia di Cagliari - 22 dicembre - Costruzione tronco S. P. da rio Talero a Teti. Pres. L. 166,918.
Comune di Berzegezi (Sassuno) - 28 dicembre - Costruzione strada carrozzabile. Pres. L. 74,452.
Comune di Valperaso - 30 dicembre - Costruzione strada sussidiaria. Pres. L. 69,393.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	9.30	10.50	13.30	16.3
				16.10	16.50	20.40	
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	21.55	23.30
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	21.55	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.30	20.40	23.45	
Firenze-Milano	9.—	10.35	14.—	18.10	21.10	23.40	
Grosseto							
Tivoli-Avezzano	7.20	11.40	17.40	20.—			
Tivoli	6.15						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.—		9.15	12.5	15.50	18.40	
Velletri-Terracina	7.—		12.30	17.30			
Velletri			8.45	14.—	20.05		
Fiuminino	5.40		8.15	8.20	15.—		
Marzio-Subiaco	7.30		17.45				

* da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.—	7.—	9.—	12.15	14.25	17.40	18.—
					20.10	21.55	23.20
Torino-Pisa	7.10	9.35	9.33	17.30	19.30	20.24	
Milano-Pisa	7.10	9.35	9.33	17.30	19.30	20.24	
Ancona-Foligno	7.20	11.40	14.30	20.50	23.05		
Milano-Firenze	6.05	9.—	10.—	18.10	21.—	23.—	
Torino-Pisa-Genova	0.7	10.7		16.00	20.—	18.00	22.50
Tivoli	6.—	7.45					
Civitavecchia		7.50	14.50				
Frascati	7.25	8.45	14.—	19.—			
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	9.30						
Fiuminino-Fiumicino	8.25			17.30	21.12		22.10
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p. 6.30	9.50	13.30	16.30
Prima Porta	» 7.11	10.31	14.11	17.11
Castelnuovo	» 7.55	10.58	14.43	17.55
Morlupo	» 8.4	10.58	14.58	18.4
Rignano	» 8.24	11.59		18.34
Civita Castellana	a. 9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana	p. 8.25	10.30	16.30	
Rignano	» 9.19	14.15	17.10	
Morlupo	» 9.47	14.39	17.47	18.40
Castelnuovo	» 9.54	14.46	17.54	18.47
Prima Porta	» 8.28	15.27	18.36	19.28
Roma	a. 9.18	15.8	19.18	20.2

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

Partenze da GENZANO — Partenze da Roma

7.— | 8.30 | 10.20 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.20

Partenze da FRASCATI per GENZANO

7.30 | 9 | 10.20 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.20. - Più 21.50 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma

6.30 | 8.8 | 9.30 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.30

GENZANO — Partenze per Roma

6.18 | 7.48 | 9.10 ecc. ogni ora e ½ fino alle 18.18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI

7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

6.35 | 8.30 | 11.30 | 14.05e. | 17.30 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

7.15 | 8.38 | 13.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma

7.— | 10.30 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.32 | 10.48 | 17.17

VITERBO-CIVITA CASTELLANA — Partenze da Roma (Trast.)

8.50 | 13.25 | 18.10

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)

8.56 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	8.50	—	9.50	11.00	18.—
Pagani a.	6.19	7.—	—	10.18	12.40	18.59
Villa Adr.	—	7.10	—	10.28	12.50	19.6
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	19.22
Tivoli p.	5.45	7.55	—	—	11.20	16.20	18.39
Villa Adr.	6.1	8.8	—	—	11.42	16.33	18.36
Pagani a.	6.24	8.25	—	—	12.1	16.50	18.55
Roma a.	7.30	9.5	—	—	13.15	17.40	19.45

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 29 Novembre al dì 5 Dicembre 1908

ARTICOLI	Unità	Minima	Massima
Buoi e vacche nas. da strame	Q.	140	155
Buoi e vacche da arbo	»	133	142
Buoi e vacche di Sardegna	»	125	135
Vitelli da latte	»	—	—
Vitelli di campagna	»	—	—
Agnelli	»	—	—
Abbacchi a tutta stagione	»	82	95
Polli di Toscana	paio	3 50	4 —
Pollanche	»	4 50	5 —
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	»	4 50	5 —
Pollastri e Pollanche scelti	»	4 50	5 —
Pollastri delle Marche	»	4 00	4 50
Pollanche delle Marche	»	3 50	4 50
Galline	»	4 50	5 —
Pollastri di Perugia	»	2 80	3 30
Galline	»	3 —	4 50
Pollanche	»	3 —	4 50
Piccioni	»	0 90	1 —
Galline Faraone	»	0 90	1 —
Anitre	»	3 —	4 —
Gallinaccio vivo	»	5 —	6 —
Gallinaccetta vive	Kg.	2 20	2 25
Gallinaccetta macellata	»	2 20	2 25
Gallinaccetta macellata	»	2 25	2 30
Capponi	»	2 25	2 30
Prosciutti romani cruro dazio	quint.	320	322
Prosciutti di montagna	»	310	320
Ventresca	»	310	320
Guanciali	»	170	180
Lardi (scanato il prezzame)	»	170	180
Cotechini di Cremona vecc. e dritti	»	145	170
Cotechini e zamponi di Modena	»	170	175
Cotechini di Bologna	»	160	165
Salumi di Cremona	quint.	190	200
Zamponi di Bolzana	»	185	190
Zamponi di Modena	»	180	185
Frescuiti di Modena addobbe	»	230	240
Prosciutti di Milano uso Grazia	»	220	230
Lardi di Bologna	»	220	221
Ventresche di Bologna (f.	»	150	160
Mortadelle di Bologna	»	150	162
Salami di Milano Crespone	»	250	260
Strutto d'America	»	260	270
Lardo d'America	»	195	195
Grano tenero rom. nuovo 1.a qual.	quint.	29	30
»	2.a	—	—
Grano tenero sign. diverse 1.a qual.	»	28 50	29 50
Granone Provincia Romana 1.a q.	»	17 50	18 50
Fiore di Farina N. 00	quint.	42 50	43 50
» 0	»	41 —	42 —
» 1	»	39 —	40 —
» 2	»	37 50	38 50
» 3	»	36 —	37 —
» 4	»	35 —	36 —
» 5 sacco romano	»	28 —	28 50
Avena Nazionale (Sorma) 1.a qual.	»	18 —	18 25
Avena stranieri diverse 1. q.	»	18 —	18 25
Orzo da birra	»	19 —	19 25
Farinella di granone di Veronino	»	19 —	19 25
Semolino di grano duro	»	34 —	36 —
Pasta romana Rinascina	N. 0	44 —	46 —
Pasta »	» 1	41 —	43 —
Pasta »	» 2	38 —	40 —
Pasta »	» 3	36 —	38 —
Cruschello	»	16 —	17 —
Riso Cimone	»	16 —	16 —
Riso Cimone 1. q.	»	—	—
Riso Cimo 2. q.	»	38 —	39 —
Riso Puglione	»	34 —	36 —
Riso Cimone bertillate	»	36 —	38 —
Riso novarese 1 q.	»	35 —	35 —
Riso camolino	»	—	—
Arance di Sicilia scelte di Calabria	salite	34 —	35 —
Limoni di più scelte	»	15 —	30 —
Pagina di g. arzo. a fiocco sous. vag. quint.	»	7 —	8 —
Burro dell'Agro Romano puro	quint.	300	310
Burro di Milano 1. q.	»	300	300
Burro di Milano 2. q.	»	290	295
Burro di Reggio Emilia	»	295	295
Formaggio grana di cavalle 1. q.	»	280	290
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	170	175
»	»	270	280
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	195	210
Formaggio pecorino vecchio	»	200	210
» nuovo salato	»	—	—
Formaggio fossati (a fatta stagione)	»	161	175
Ricotta a tutto marzo	»	40	40
Ricotta da aprile a giugno	»	30	40
Formaggio Gorgonzola bianco	»	175	180
» cerboriato	»	160	170
» Mozzarella di bufala	»	150	150
Sirocchino salato	»	142	145

Il Presidente
della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI.

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nei suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da conveniral.)
Si abbracciano Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** — Piazza Cola di Rienzo N. 80, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

Cercansi appartamento 8 a 9 camere e cucina — punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M. A. - o. posta Roma 914

Per comunità religiose o collegio vendesi tali vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma a 25 chilometri di Stazione. Scrivere **Remesio** 18 forma posta.

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente inglese, francese, abilissima lavori femminili, già insegnante privata desidera famiglie, accettandone eventualmente distanza, anche accompagnare bambini. Scrivere **Signorina via Cappelle** 16, chiamo piano, prima porta a sinistra.

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di piano, conversazioni cambiano eccompagna signore e signorine. Dà 30 Ferrara posta. 980

Fonografo e dischi Causa partenza, vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 99 e 100.

Ex sott'ufficiale di anni 35, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, dotato di migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sono ogni riguardo, desidera un posto, anche di distacco, nella esattoria ed onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. erme in posta. 987

Distinta signorina che conosce Pianoforte e benissimo il francese, di lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala A piano 2.o 704

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare inoltre garanzie sufficienti, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione conveniente sua condizione. Scrivere Risciarsi, Amministrazione Popolo Romano 933

Distinta signorina Alta ragazza di distinta famiglia impiegata in ragione in Roma, via Babuino 114 piano 2.o desidera, anche con tenue compenso, lezioni di Scuola Normale di Governante, a Roma o in altre località. — ripetizioni ginnasiali e di pianoforte, di cui ama teorema, ecc. e dimostrare sugli alunni. 1000

Per allieve di canto La signora Maria Angelini Pesarini del canto, assicura di dare ottimi risultati in breve tempo, ove occorra. Via Cavour N. 6. Mezzanino. 971

Studio legale amministrativo Roma, via del Babuino, 51 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Consigli, Opere Pie, Municipi governativi e Comunali; questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, mano civile, ecc.

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate a persone miti affittasi primo piano signorile famiglia. Via dei Greci 36 p. 2.o scala di fronte.

Via Montebello 48 interno 8, prossima Ministero della Guerra, primo piano, famiglia di civile condizione, questa e scena bambini, una e due camere grandi, ammobigliate, esposte, sole, aperienti la strada, buone arredate. Rivolgersi ivi. 961

Camera e salotto elegantemente ammobigliati affittansi in piazza di Spagna N. 89 piano quarto.

**Appart